

n. 03

L'Ortica

settimanale

del Venerdì

punge ma non fa male

Settimanale indipendente di cronaca, attualità, politica, sport - Fondato da Filippo Di Lorenzo - ANNO 16 - 01/02/2013 - DISTRIBUZIONE GRATUITA

Preziosi Segreti

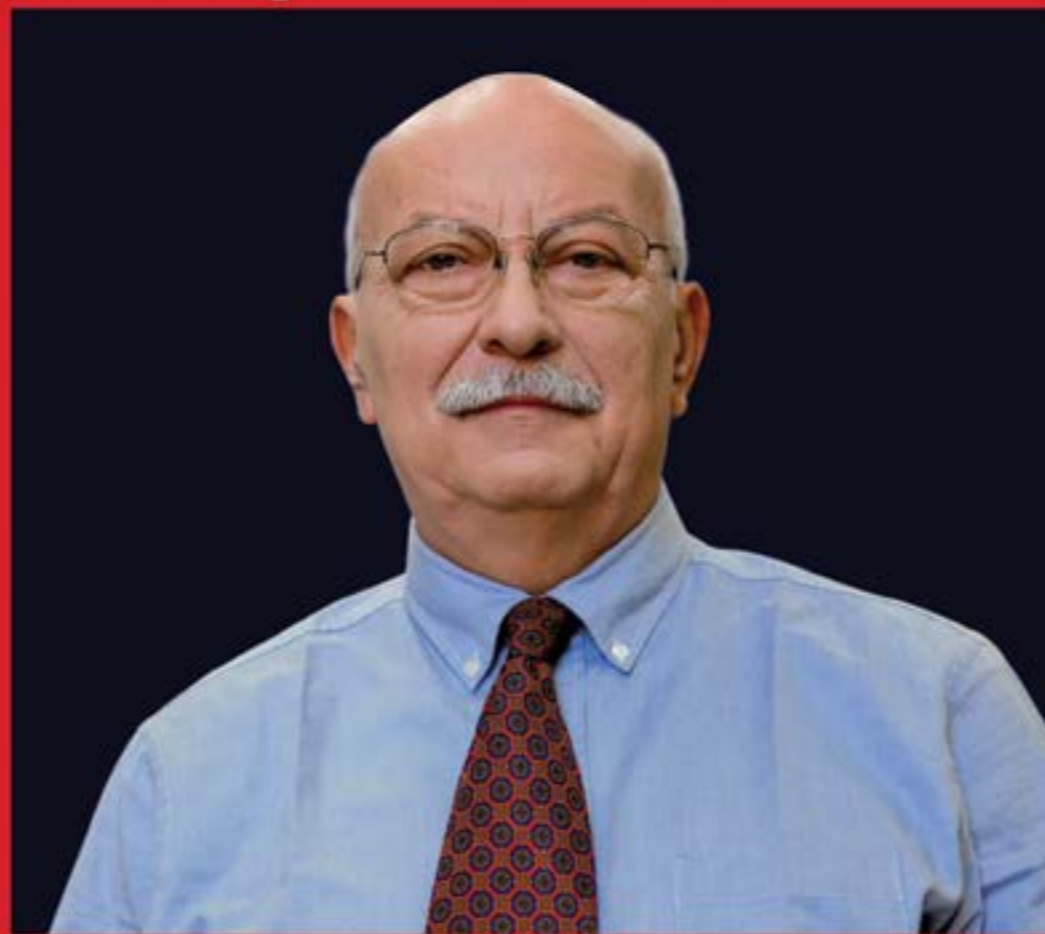
**Alessandro, protagonista di "Elisa di Rivombrosa"
si racconta come uomo e come attore**

Cerveteri
Cimitero nel degrado

Il Racconto
"I colori di Elijah"

ELEZIONI REGIONALI 24 - 25 FEBBRAIO 2013

Nicola Zingaretti Presidente



QUELLO CHE HO FATTO
DICE PIÙ DI TANTE PAROLE
QUELLO CHE FARÒ.

Luigi SCARDAONE
detto Gigi



L'Ortica
del Venerdì

Settimanale indipendente.
Registrato presso il Tribunale di Civitavecchia
n° 09/97 del 18/06/97

Direttore editoriale: Cristiano Cimarelli
Direttore responsabile: Gianni Palmieri
Vice direttore: Felicia Caggianelli
Editor: Miriam Alborghetti
Capo redattore: Arnaldo Gioacchini

Responsabile scientifico:
Aldo Ercoli

Collaboratori:
Raffaele Cavaliere, Lara Puglisi,
Flavio Enei, Dario Sinatti, Anna Moccia,
Dario Gaggiottino, Alfredo Falvo,
Filippo Conte, Mario Chiera,
Arianna Papale, Francesca Bragaglia,
Giovanni Zucconi, Riccardo Agresti,
Claudio Pirolli, Roberta Crisanti,
Maria Emilia Baldizzi, Nicola De Matteo,
Barbara Civinini, Stefano Folcarelli

Marketing:
Pietro Mevi, Ettore Giannori,
Valerio Sebastiani, Vito Michelangelo Lius

Fotografi e collaboratori
Paolo Gennari, Claudia Cavallo,
Biagio Tamarazzo, Vincenzo Quondam,
Andrea Fenili, Alessia Moricci,
Massimiliano Magro, Marco Tanfi

Editing e fotocomposizione
Maurizio Irilli

Stampa: Universo Editoriale

Numero Verde
800 589 025

Piazza Risorgimento, 4 - Cerveteri
Tel. 06 99 41 736

info@orticaweb.it

www.orticaweb.it



www.gatc.it

CentroMareRadio



Farmacia notturna: Gazzella prenda carta e penna

Sapevamo che questo giorno sarebbe arrivato. Troppo scontato il modo di amministrare di una coalizione che sta facendo del fumo la propria caratteristica, salvo poi incartarsi quando si tratta di fornire risposte dirette. Ricordate la nostra proposta di istituire una farmacia notturna a Cerveteri, sostenuta anche da una petizione popolare avviata dal Codacons? Ebbene, dopo aver perduto due mesi in incontri infruttuosi, il presidente della Multiservizi Caerite ha elaborato questa risposta che ha peraltro affidato solo ad un mass media online invece di diffondere un più appropriato comunicato stampa. Ecco il concetto parrotito dal dottor Alessandro Gazzella: "Non ci sono le condizioni per la realizzazione del servizio di farmacia notturna, ha dei costi troppo elevati. Non è mia intenzione illudere i cittadini, preferisco dire loro la verità anche se amara. Il direttore de L'Ortica mi accusa di trastullarmi sull'argomento. Invito lui, e tutti le persone che la pensano allo stesso modo, a suggerirmi come e dove trovare i fondi per la realizzazione di questo progetto".

Ebbene, invitati dal solerte presidente della Multiservizi Caerite a dare consigli, non chiedevamo di meglio. Nel 1997, quando il presidente Gazzella per motivi anagrafici portava ancora i calzoncini corti e giocava a soldatini, L'Ortica ed il Codacons lanciarono una battaglia per avere la farmacia notturna a Ladispoli. Ci trovammo davanti, oltre che ad una legge regionale poi cambiata, anche ai problemi economici avanzati dal comune che non aveva risorse per garantire il servizio 24 ore al giorno. Un po' come afferma ora il presidente della Multiservizi Caerite che chiude la porta al progetto, trastullandosi sulla mancanza di fondi. Invitiamo i vertici della società partecipata del comune di Cerveteri a prendere carta e penna per comprendere come si possa risolvere il problema. Nel 1997 L'Ortica ed il Codacons contattarono la farmacia privata De Michelis di Ladispoli che si offrì di garantire il servizio notturno, senza gravare di costi le farmacie comunali che avrebbero continuato a svolgere il consueto orario. Addirittura a scopo sociale, De Michelis annunciò di non applicare alcuna tariffa notturna alle medicine ed ai prodotti venduti dalle 22 alle 7 del mattino. Sono passati 16 anni, la farmacia notturna di Ladispoli è una realtà concreta e preziosa per i cittadini, è diventata anche uno stimolo per il servizio pubblico che è competitivo, apre con orari prolungati, permette ai cittadini di poter anche scegliere a prezzi accessibili i cosiddetti prodotti da banco. Dato che a Cerveteri c'è un imprenditore farmaceutico privato che si è dichiarato disponibile a svolgere il servizio notturno e lo ha ribadito nel corso di incontri avuti proprio con i dirigenti della Multiservizi Caerite, sinceramente ostacoli al progetto non ne vediamo. La società partecipata si adoperi per favorire l'operatore privato e tutto può essere attuato in poco tempo. Poi, se il presidente Gazzella ha bisogno di altri suggerimenti, basta bussare alla porta della nostra redazione che dista dal suo ufficio poco meno di 50 passi. Consigli gratuiti ovviamente. Non vorremmo essere mai gli artefici del buco nei conti della Multiservizi Caerite...

Il Direttore
Gianni Palmieri

Bar
Tabacchi
Punto Svai

L'angolo del
Caffè

Via Cinoque, 48 - Ladispoli (Roma) - Tel. 06 99 48 372 - Tel. 06 99 22 32 34 - stefanmassini@rocketmail.com



“Non basta bussare alla porta del Pd”

4

Marietta Tidei, commissario del Partito democratico commenta l'ipotesi dell'arrivo di Pascucci

di Gianni Palmieri

Tra poche settimane sarà un deputato della repubblica, la sua elezione a parlamentare del Partito democratico è certa vista la posizione nella lista alla Camera. In attesa però di prendere posto su uno scranno del Parlamento, una bella patata bollente a Marietta Tidei è arrivata direttamente dal proprio partito che la ha nominata commissario del Pd a Cerveteri. Dove da anni le beghe interne alla classe dirigente, lo scarso spessore degli eletti ed una serie di guerre intestine hanno causato il disastro elettorale dello scorso maggio. Quando il Pd di Cerveteri ha toccato la soglia minima dei consensi, ha perduto le elezioni comunali e nemmeno è riuscito ad arrivare al

ballottaggio. Devastato dalle inchieste giudiziarie, dalle fughe e da errori strategici clamorosi. Ora l'arrivo della futura onorevole Tidei, che vanta in cognome importante nella storia della Sinistra del comprensorio, potrebbe essere sinonimo di cambiamento a Cerveteri, cancellando un periodo sin troppo lungo di errori a catena. Una prima domanda è doverosa, essendo il quesito che più interessa iscritti e simpatizzanti del Partito democratico. **Marietta Tidei arriva a Cerveteri per tagliare teste e fare piazza pulita o ci sarà una gestione commissariale morbida del Pd?**

“Oddio, arrivo a Cerveteri per far crescere il partito ed aumentare i consensi. Non per decapitare e fare repulisti. Come commissario intendo lavorare per aprire il Partito democratico alla cittadinanza, avviare un cambiamento, coinvolgere i giovani nella politica. Sono consapevole che sarà un compito difficile per ragioni storiche che a Cerveteri tutti conosciamo. Intendo avvalermi anche dell'esperienza di tutti coloro che hanno lavorato in questi anni per il partito e potranno offrire un contributo prezioso. Insomma, ci rimboccheremo le maniche e lavoreremo per rilanciare il Pd dopo i pessimi risultati delle passate elezioni”.

Il Partito democratico come dice lei è palesemente da ricostruire a Cerveteri. Come pensa di riconquistare l'interesse dei cittadini, sbalottati nell'ultimo anno da vicende politiche e giudiziarie che hanno provocato la caduta della passata amministrazione di Ciogli?

“Dovremo attivare tante iniziative sul territorio, coinvolgere ed ascoltare le istanze delle frazioni, dar voce alla gente. E combattere il sentimento di antipolitica che a Cerveteri, oltre che per la disaffezione generale, è anche frutto di errori passati, divisioni interne e liti. Peraltro, la sconfitta di maggio ha destabilizzato ulteriormente l'ambiente. Il mio incarico durerà fino alla convocazione del congresso per eleggere il nuovo segretario politico, per tarda primavera conto di aver rilanciato il partito, con la collaborazione ovviamente di tutta la base e degli iscritti”.

A Cerveteri gira con insistenza una voce che sta mettendo a rumore la politica locale. Si dice che il sindaco Pascucci sarebbe in procinto di passare col Partito democratico. Se l'indiscrezione fosse vera, lei sarebbe favorevole o contraria ad aprire le porte al giovane amministratore, visto che di fatto il Pd in Consiglio comunale è all'opposizione?

“Premetto che non mi voglio esimere dal rispondere o trovare giochi di parole. Dico però che, ad oggi, di richieste ufficiali da parte del sindaco Pascucci non ne ho traccia. Dunque non mi esprimo su ipotesi così aleatorie. A livello strettamente personale è un passaggio che non condividerei. Come commissario del partito voglio leggere le carte amministrative, comprendere come stia lavorando questa maggioranza, verificare cosa pensa la popolazione sugli impegni assunti alle elezioni. E naturalmente decisivo sarà il parere del gruppo consiliare che è all'opposizione di questa maggioranza. L'ingresso di un sindaco in una forza politica non è un percorso facile, ci sono dei passaggi importanti, non basta bussare alla porta per entrare nel Partito democratico. Se ci saranno richieste ufficiali da parte di Pascucci sarà il partito a decidere. Per ora il Pd resta all'opposizione di questa amministrazione che, leggendo i giornali, non mi sembra stia fornendo risposte tanto efficaci. Come commissario desidero al più presto incontrare il sindaco per un confronto sui problemi di Cerveteri e per delineare le basi di una eventuale collaborazione politica pur rimanendo noi fuori dalla maggioranza. Per altri discorsi, dovrà essere Pascucci a farsi avanti”.

Tra un mese sarà deputato. Come pensa di impegnarsi per portare in Parlamento anche le istanze e le esigenze del nostro territorio, assalito da centrali a biogas, cemento, discariche e compostaggio?

“Da deputata ho intenzione di elaborare un progetto ad ampio respiro per il nostro litorale. Valorizzando le risorse turistiche che sono un potenziale clamoroso. Come la Necropoli di Cerveteri che è di fatto esclusa dai circuiti dei crocieristi che sbarcano al porto di Civitavecchia quando potrebbe essere un polo di attrazione internazionale. Occorre fare sistema, creare una collaborazione omogenea tra tutti i comuni, tenendo presente l'attenzione per l'ambiente. A proposito di questo, dalle pagine de L'Ortica annuncio a tutti i cittadini di Cerveteri che, appena eletta deputata, chiederò tutti gli incartamenti della centrale a biogas di Pian della Carlotta per avere un quadro completo della situazione. Se la gente del Sasso protesta è evidente che ci siano delle questioni che vanno analizzate a fondo. E così sarà anche per il compostaggio, fermo restando che per abbattere il conferimento in discarica servono anche impianti di questo genere. Purchè rispettino norme ed ambiente”.

5

Ristorante - Pizzeria
La Tripolina
 Piazza Della Vittoria, 4/5/6 - 00055 Ladispoli (Roma)
 Tel. 06/99221849 - dipreteclaudio@yahoo.it

IL CIRCOLO DELL'ORO
COMPRO ORO
 www.ilcircolodelloro.com - info@ilcircolodelloro.it
 ECCEZIONALE PROMOZIONE: DA NOI IL TUO ORO PESA DI PIU'
 PAGHIAMO IL TUO ORO IL 5% IN PIU' DEL SUO PESO REALE.
 Via L. Odescalchi, 101/b - 00055 Ladispoli (RM) Tel. 06 99 14 4806 - 392 92 40 999

Per dire BASTA noi...BALLIAMO

Il 14 febbraio, giorno di San Valentino, un miliardo di donne in tutto il mondo danzeranno una danza d'amore e di rispetto verso se stesse e verso i propri corpi, per dire basta alla violenza di genere. Eve Ensler, autrice del testo I monologhi della vagina, attivista e fondatrice del V-Day ha ideato la campagna globale ONE BILLION RISING, partendo da una sconvolgente statistica: una donna su tre viene picchiata o violentata nel corso della sua vita.

Con una popolazione mondiale di circa 7 miliardi di persone, questo vuol dire più di un miliardo di donne. Il 25 novembre si è aperta la campagna italiana: "Svegliati! Balla! Partecipa! Un'azione globale per fermare la violenza contro le bambine, le ragazze, le donne del mondo". La campagna, a cui han-

no aderito attivisti e organizzazioni di 177 paesi, culminerà il 14 febbraio 2013, quando un miliardo di persone in tutto il mondo danzeranno insieme in segno di protesta. La Ensler parteciperà quel giorno a questo grande ballo collettivo dal Congo, dove sarà protagonista di un grande evento che chiuderà il suo tour internazionale a sostegno della campagna. In Italia la campagna ONE BILLION RISING è affidata al comitato V-Day Modena, con il sostegno dell'Accademia Nazionale di Danza e del movimento Se Non Ora Quando? "Un miliardo

di donne violate è un'atrocità" sostiene Ensler, "un miliardo di donne che ballano è una rivoluzione". L'obiettivo è infatti quello di creare attraverso il ballo una forma di protesta celebrativa e non violenta, con la volontà di trasformare il 14 febbraio 2013 in una giornata di riscatto universale contro le ingiustizie che le donne subiscono. Un evento autogestito a cui hanno aderito attivisti, artisti, ministri, leader di movimenti sociali, membri del parlamento

e migliaia di associazioni e organizzazioni di tutto il mondo, da Amnesty International a Equality Now, con il supporto di testimonial come Naomi Klein, Jane Fonda, Robert Redford, Laura Pausini, Anne Hathaway. Non poteva far mancare la sua adesione lo SNOQ di Cerveteri. Tutte le donne (e

anche gli uomini) dei nostri territori sono invitate a partecipare e danzare insieme con le donne di tutto il mondo giovedì **14 febbraio alle ore 17.00 a Piazza Risorgimento, Cerveteri**. Una coreografa professionista si è messa a disposizione per insegnare i passi del ballo 'break the chain' (spezza la catena) attraverso tre incontri all'**Archeoteca in Largo della Bocchetta, 3 a Cerveteri, mercoledì 30 gennaio e mercoledì 6 e 13 febbraio**.

Info: snoq.cerveteri@gmail.com, senonoraquando-cerveteri.blogspot.com tel.338 58146 46

IL 14 FEBBRAIO, COME IL SOLE CHE SI ALZERÀ A EST E SPLENDERÀ SULL'OCEANO PACIFICO, SULL'ASIA, L'EUROPA, L'AFRICA E LE AMERICHE, COSÌ UN MILIARDO DI PERSONE SI ALZERÀ E BALLERÀ PER DIRE



ONE BILLION RISING
STRIKE I DANCE I RISE!

SVEGLIATI! BALLA! PARTECIPA!

FLASH MOB 14 FEBBRAIO 2013
PIAZZA RISORGIMENTO h 16.00

SE NON ORA QUANDO? CERVETERI SI UNISCE ALLA MANIFESTAZIONE MONDIALE!

UN'AZIONE GLOBALE PER FERMARE LA VIOLENZA
CONTRO LE DONNE LE BAMBINE LE RAGAZZE DEL MONDO

APERTA GIORNO E NOTTE 24 ORE SU 24



Farmacia Demichelis Carlo



Con te dal 1934
ogni volta che vuoi
noi ci siamo!



La farmacia
del dott. Carlo Demichelis
è rinomata per la continua
innovazione dei prodotti
e dei servizi.



Prodotti per la prima infanzia,
omeopatici, dietetici, fitoterapici,
dermocosmetici,
integratori alimentari,
laboratorio galenico,
medicinali e articoli veterinari.



Via Ancona, 76 - Ladispoli

tel. 06 99 477 46 - fax 06 99 470 85 - www.farmaciademichelis.com

**Tassa Imu:
Sindaco facci capire**

Il Movimento 5 stelle di Ladispoli non ha abbandonato l'attività politica e lo ha confermato inviando una nota al sindaco Paliotta. Una presa di posizione netta su questioni che interessano da vicino i cittadini, essendo in ballo il denaro dei contribuenti.

"Abbiamo ricordato al sindaco Paliotta - dice la nota del Movimento 5 stelle - di aver seguito negli ultimi mesi del 2012 le vicende riguardanti la situazione economico finanziaria del Comune. Due aspetti in particolare hanno colpito la nostra attenzione: l'approvazione del bilancio di previsione 2012 e la gestione dell'Imu. Pur sapendo che la legge consente un'approvazione tardiva del bilancio di previsione, che purtroppo tale eccezione è diventata ormai prassi assai diffusa, e anche, infine, tenendo conto delle elezioni, non possiamo comunque fare a meno di stupirci che la discussione sul bilancio di previsione 2012 venga effettuata nel mese di ottobre del 2012. Siamo a Gennaio 2013 e non sappiamo nulla di quello che succederà. Sull'Imu siamo ancora più stupiti. In campagna elettorale il Centro sinistra si era impegnato ad abbassare l'Imu sulla prima casa sotto il 4 per mille, mentre oggi, solo pochi mesi dopo, ce la troviamo al 5. Certo, si dirà che la situazione economica generale è peggiorata, che ci sono stati tagli ai trasferimenti statali e via discorrendo. Tutto probabilmente vero, ma anche facilmente prevedibile. In questi casi però crediamo occorra un atto di trasparenza e di coinvolgimento nei confronti dei cittadini ed è per questo che come Movimento 5 Stelle chiediamo che sia indetto quanto prima un Consiglio Comunale aperto sui temi del bilancio. Crediamo sia fondamentale consentire ai cittadini di esprimere le proprie preoccupazioni e un dovere dell'amministrazione rispondere e dare una prospettiva progettuale alle scelte che si fanno."

**Bevete l'acqua
dei rubinetti**

Hanno pacificamente invaso il Consiglio comunale di Ladispoli mentre era in corso una seduta. Ma non per protestare, bensì per lanciare dalla massima assise civica un messaggio importante per tutta la collettività. Bere l'acqua che esce dai rubinetti. Acqua buona, a basso costo di mercato e strumento prezioso per combattere l'inquinamento generato dalle bottiglie di plastica che troppo spesso vengono disperse nell'ambiente in modo dissennato. Promotori di questa bella iniziativa sono stati gli attivisti del Movimento 5 stelle che si sono presentati in Consiglio comunale con una cassa piena di bottiglie e bicchieri personalizzati e li hanno distribuiti al sindaco Paliotta e agli eletti, con l'intento di sensibilizzare tutti a bere l'acqua del rubinetto.

"Con la nostra iniziativa - dice Marco Pederiva di 5 stelle abbiamo voluto permettere ai consiglieri comunali, agli assessori ed al sindaco di dare il buon esempio a tutti i cittadini. Per dimostrare fino in fondo di meritare la menzione di comune virtuoso per l'impegno profuso nel divulgare tutti i vantaggi di bere l'acqua del rubinetto. Il messaggio è stato raccolto da tutti i presenti che hanno brindato con l'ottima acqua di Ladispoli e tributato un bel applauso alla nostra iniziativa".

Da notare che a Ladispoli l'acqua pubblica sta avendo un vero boom, come confermato dal crescente afflusso dei cittadini ai distributori automatici. Che ormai erogano oltre 50.000 litri al mese, ogni giorno si notano le file dei cittadini che hanno scelto la cosiddetta acqua del sindaco, buona, pura ed a un costo davvero irrisorio. In molti, anzi, stanno chiedendo al comune di installare altri distributori automatici in più punti di Ladispoli per reggere l'onda d'urto della sempre più crescente richiesta. Richiesta che si spera il comune possa soddisfare a breve scadenza.



Antica Pizzeria
Enoteca - Pizzeria - Rosticceria - Tavola Calda
Via Ancona, 110 Ladispoli (Roma)
Tel. 06 99222141 - 06 99225162
f Adriano e Elío



**HAI PAURA DI PERDERE
L'ANNO SCOLASTICO E
NON SAI COME FARE?**

**NOI ABBIAMO LA SOLUZIONE
GIUSTA PER TE!!!
RITIRATI ENTRO MARZO E
ISCRIVITI DA NOI!!**

**CENTRO STUDI
ATLANTE**

**RECUPERO
ANNI SCOLASTICI
RAGIONERIA - GEOMETRA - LICEI**

**TROVEREMO UNA SOLUZIONE
AD OGNI TUO PROBLEMA!!!**

**E PER GLI ISCRITTI ENTRO MARZO
FINO A 1000 EURO DI SCONTO**

**E IN PIU':
- RIPETIZIONI SCOLASTICHE DI TUTTE LE MATERIE
- NOVITA' ASSOLUTA: UNIVERSITA' TELEMATICA
(GIURISPRUDENZA, ECONOMIA, SCIENZE POLITICHE, SCIENZE DELLA FORMAZIONE)**

0645559413 - 3281649675 - 3272916602

**Sede: Via Aldo Moro, 38 - Area Artigianale - Ladispoli
Email: centrostudiatlante@gmail.com - Sito Web: www.centrostudiatlante.it**



di lavoro anche in questo momento di forte depressione economica. Le scelte politiche attuali favoriscono la concentrazione della gestione del trattamento dei rifiuti in poche mani, creando dei monopolisti come si è visto con il caso Malagrotta. La scelta "rifiuti zero" è una scelta di civiltà, a cui dovrebbero puntare i nostri amministratori che dovrebbero incentivare corsi di educazione ambientale permanenti per i cittadini, al fine di evitare che per ogni impresa che opera nella "green economy" nascano comitati vittime dell' "effetto NIMBY" (Non nel mio giardino) così come è successo con il caso Recin prima a Ladispoli ed ora a Cerveteri. L'indotto di imprese collegate alla raccolta dei rifiuti (come ad esempio gli impianti di compostaggio) non deve spaventare la cittadinanza; queste imprese lavorano in un settore regolamentato da norme severissime a garanzia del cittadino.

Non si può dire di no a tutto, ma solo a ciò che ci danneggia: le discariche e gli inceneritori. Il trattamento dei rifiuti potrebbe rilanciare l'economia e l'occupazione nella nostra regione e risanare anche le casse comunali, sia attraverso una riduzione dei costi per il mancato conferimento in discarica sia dall'aumento delle entrate derivante dalla vendita dei materiali riciclati, chiaramente a condizione di non far viaggiare i nostri rifiuti per centinaia di chilometri.

Il nostro comitato non condivide l'idea del sindaco Paliotti secondo cui la differenziata sia solo un obiettivo culturale e di tutela ambientale ma non di risparmio economico, infatti prendiamo ad esempio il comune di Capannori (Lu), che ha una popolazione equivalente a quella di Ladispoli: in questa cittadina con 82% di raccolta differenziata si è arrivati a risparmiare 1 milione e 900mila euro annui rispetto alla raccolta tradizionale. Ed è proprio basandoci sulle esperienze dei comuni "virtuosi" che noi diciamo, parafrasando le affermazioni di qualche esponente politico

poco illuminato, che "se lo hanno VOLUTO a Capannori lo vogliamo anche qui a Ladispoli" cominciando proprio qui, nella nostra città, un nuovo effetto GIMBY (Good In My Back Yard ossia utile nel mio giardino) che speriamo si estenda in tutto il Lazio. Noi lotteremo per questo. Maurizio Sanseverino, Marina Cozzi . CRZL

Con il CRZL condivido l'assunto che la raccolta differenziata rappresenti un vantaggio per l'ambiente come per l'economia e che il compostaggio sia un elemento chiave nella strategia rifiuti zero. Ma non posso non condividere con i cittadini la paura di veder localizzare nei pressi della propria casa un centro di compostaggio e riciclo. L'esperienza ci ha insegnato che i controlli troppo spesso sono inadeguati, che un piccolo sito col tempo si allarga a dismisura per poter accogliere non solo la spazzatura locale, ma quella di altre città. E questo argomento appare quanto mai denso di pericoli in una situazione in cui Roma non ha trovato risposte adeguate alla raccolta dei propri rifiuti. Ladispoli e Cerveteri non sono in provincia di Lucca, come la felice Capannori, bensì alle porte della Capitale. L'effetto NIMBY non nasce da pregiudizi bensì da un istinto di sopravvivenza e di tutela della propria salute oltre che del valore delle proprie abitazioni e terreni. Le cronache di tutti i giorni ci dimostrano che dietro la parola "green economy" si possono nascondere molte fregature. La corruzione e un sistema di controlli inefficiente ha generato una "sana" sfiducia che inevitabilmente si riversa anche nei confronti di aziende oneste che lavorano con correttezza.

Miriam Alborghetti

12

Ladispoli



autofficina
INCAINI

- ELETTRAUTO
- DIAGNOSI ELETTRONICHE
- ASSISTENZA ARIA CONDIZIONATA
- RIPARAZIONI VEICOLI COMMERCIALI

RIPARAZIONE AUTOVEICOLI PRIVATI E COMMERCIALI
TAGLIANDI CERTIFICATI PER VETTURE IN GARANZIA UFFICIALE

VIA DELL'ANATRA 11 - LADISPOLI (ROMA)
TEL./FAX 069949233 - OFF.INCAINI@LIBERO.IT



CENTRO COMMERCIALE "LA PALMA"

FINO AL 5 FEBBRAIO 2013

DECINE DI PRODOTTI TUTTI A UN EURO



E TANTE ALTRE OFFERTE

Artisti nella Qualità Maestri nella Convenienza

Piazza G. Falcone - Ladispoli
Centro Commerciale LA PALMA

Chiudete queste buche prima che sia troppo tardi

I cittadini di Ladispoli sono stufo di camminare su strade che sembrano percorsi di guerra. Il maltempo dei giorni scorsi ha accentuato una situazione già precaria, molte zone sono diventate impercorribili, per la rabbia di automobilisti e pedoni che rischiano pneumatici e lussazioni. E' lungo e stressante l'elenco delle strade coperte di buche, voragini e smottamenti, alcune delle quali cronicamente afflitte da questo disservizio visto che da anni operai al lavoro non se ne vedono. Sia al centro come via Palermo, via Napoli, via Fiume, sia in periferia come in varie arterie del Cerreto, i crateri troneggiano sul selciato, spesso nascondendo micidiali trabocchetti per le automobili, nascosti da pozzanghere colme d'acqua piovana. Ogni giorno si registrano le proteste della gente, gli esposti alla polizia municipale per segnalare incidenti provocati dalle buche, un costo che per le casse del comune rischia di diventare un problema economico non indifferente. E proprio parlando di denaro, molti cittadini si pongono un quesito alla luce degli introiti arrivati nelle case dell'amministrazione di Ladispoli dopo la scadenza dell'Imu. Visto che si vocifera che dovrebbero essere arrivati nella tesoreria comunale almeno 10 milioni di euro dal pagamento globale dei contribuenti per l'Imu, non sarebbe doveroso investire una cospicua parte di questo balzello per ricostruire le strade della città più devastate da voragini e crateri? E' una domanda legittima alla quale si spera che gli amministratori competenti possano fornire risposte esaurienti e decisive. La gente, non solo di Ladispoli, è stanca di sentire sempre lo stesso ritornello: i soldi non ci sono, la spending review, la mancanza di fondi, i tagli... Chiudete queste buche.

Un grande artista, Carlos Cairo, paesaggista di talento

Carlos Cairo nasce in Germania con il nome di Christian Michael Reibold. L'arte era presente nella casa paterna da generazioni. Il giovane Christian Michael, a causa degli eventi della guerra, e del fallito matrimonio tra il padre e la madre venne affidato a diversi collegi, tra gli altri ad un collegio di gesuiti. Qui gli insegnamenti favoriscono il suo talento per la pittura e per la musica. Durante gli ultimi anni scolastici, che trascorse a Colonia, fondò, come batterista, il gruppo "The Modern Jazz Youngsters". Seguirono diversi concerti, anche alla radio. Irresistibilmente attratto da paesi lontani giunge ad Istanbul, dove in seguito è costretto, a causa del golpe militare nel 1960, a ritornare in Germania. Negli anni '60 studia economia a Berlino e Tubinga. A Berlino frequenta corsi di disegno all'Accademia delle Belle Arti. Gli anni 70 sono gli anni dei lunghi viaggi in Africa, America ed Estremo Oriente. In questo periodo inizia ad occuparsi maggiormente di pittura e di documentari filmati. Si trasferisce a Roma, culla dell'arte figurativa, dove riesce subito a trovare dei sostenitori della sua pittura. Seguono molte mostre, recensioni e riconoscimenti. Fu invitato a presentare le sue opere in occasione di una mostra a Los Angeles nel 1989. Nel 1992 si svolge una grande mostra nel centro culturale internazionale "Kattwinkel'sche Fabrik" a Wermelskirchen, in Germania, dove con più di 160 opere il pittore offre al pubblico una eccellente panoramica di arte speciale, di alto profilo culturale. L'artista Carlos Cairo con le sue opere offre paesaggi straordinari, lunari, oltre che la sensazione di vivere momenti di intensa poeticità. Le sue opere fanno sognare una vita nell'infinito universo dal profondo blu, le opere sono fonte di luce, colori e prospettive avvolti nell'intensità del cromatismo imperiale.

Filippo Conte

La Ragusa Ibla
RISTO - GASTRO - BAR

Pasticceria e rosticceria siciliana - degustazione vini - **MENÙ FISSO €10,00**
Sabato e Domenica apericena €6,50

LADISPOLI - VIA ODESCALCHI 153 - Tel: 347 83 48 211

ORTOPEDIA DI CANDELORO



CERVETERI - Via Costanzo Fiorini 15 - tel. 06 99 52 228
dicaneloro@libero.it www.ortopediadicananeloro.com

TECNICI ORTOPEDICI CONVENZIONATI ASL



CALZATURE SU MISURA
E DI SERIE PER PLANTARI



PLANTARI PERSONALIZZATI
PER ADULTO E BAMBINO

ESAME BAROPODOMETRICO



ARTICOLI SANITARI

RIABILITAZIONE PASSIVA
DEL GINOCCHIO KINETEC



PROTESI ACUSTICHE
TECNICO AUDIO PROTESISTA IN SEDE



San Luigi Gonzaga, "una grande famiglia"

Intervista esclusiva alla dottoressa
Olimpia Genova co-direttrice
della residenza sanitaria di Ladispoli
di **Felicia Caggianelli**



Questa settimana ci occupiamo di Residenze per anziani. Case di accoglienza alle quali ci si rivolge qualora per svariati motivi non si riesce a prendersi cura dei propri cari giunti alla soglia della terza età. Ma, cosa accade, quotidianamente, dentro le mura di queste strutture spesso additate in quanto protagoniste delle cronache nere nazionali? L'Ortica ha contattato la residenza per anziani San Luigi Gonzaga di Ladispoli e insieme alla giovanissima direttrice, la dottoressa E. Olimpia Genova, ha cercato risposte.

Come definisce la Residenza San Luigi Gonzaga?
"Il San Luigi Gonzaga è una grande famiglia".

Quanti ospiti accogliete e quanti dipendenti?
"Ospitiamo 111 anziani e circa 100 dipendenti".

Quali sono i pro ed i contro inerenti alla vostra struttura?

"Sicuramente mi vengono in mente molti più pro che contro. I contro sono dovuti alla situazione regionale e nazionale sanitaria generale. Si ha difficoltà a locare più efficientemente le risorse in quanto ce ne sono meno. Si tratta, infatti, più di difficoltà a carattere gestionale che altro. I pro sono soddisfazioni che si riscontrano conversando con gli ospiti e vedendo che recuperano sia a livello cognitivo che fisico grazie al lavoro dei

fisioterapisti. E' una grande soddisfazione per me prendere consapevolezza, colloquiando con i nonni, che stanno bene, che hanno un buon rapporto con i dipendenti e che riescono a sentirsi a casa anche se poi di fatto non lo sono, così come grande è constatare la soddisfazione dei dipendenti che si sentono parte integrante di una struttura che come tutte le grandi famiglie ha i propri alti e bassi".

In questo momento di crisi, anche la vostra struttura ha dovuto ridimensionare le condizioni contrattuali dei dipendenti?

"Sì. E' una decisione che abbiamo dovuto adottare tenendo presente che nella nostra struttura le rate pagate dagli ospiti sono ferme da anni, quindi a fronte delle stesse entrate e degli stessi costi del personale abbiamo registrato un maggiore aumento delle uscite. Quindi, per tutelare il posto di lavoro ai nostri dipendenti abbiamo dovuto prendere decisioni scomode e ce ne siamo assunte le debite responsabilità. L'alternativa era chiudere...".

Qualche tempo fa la struttura è stata protagonista delle prime pagine della cronaca a causa di un decesso di un ospite che i familiari hanno ritenuto strano. A che punto sono le indagini?

"Non possiamo dire molto in quanto ci sono ancora

le indagini in corso. Quello che posso sottolineare, a nome della struttura, e che siamo tranquilli del lavoro che quotidianamente svolgiamo con grande senso di responsabilità. Speriamo che emerga la verità e il fatto che nella nostra struttura lavorano dei professionisti coscienti, così come è emerso dal blitz dei carabinieri, e che tutti, indistintamente, ci prodighiamo per garantire un'assistenza di qualità a tutti i nostri ospiti".

Quando parliamo della vostra struttura a che tipo di residenza ci riferiamo?

"La nostra è una struttura di terzo livello ed accoglie ospiti con patologie croniche degenerative che spesso sono legate a tante altre patologie. Ci troviamo spesso davanti a persone che presentano più patologie che concorrono a influire sullo stato di salute generale del paziente, tuttavia la struttura ha al proprio attivo una équipe di professionisti molto validi che riescono ad ottenere risultati positivi gestendo situazioni non sempre facili".

Le famiglie sono presenti?

"Qui ci sono 111 ospiti, quindi 111 famiglie. Ci sono quelle presentissime, che ringrazio in quanto ci aiutano quotidianamente e si prendono cura anche di chi non è loro parente, ci sono le famiglie parzialmente presenti e molti anziani abbandonati a loro stessi. Io mi auguro che

le famiglie che ci supportano continuino a farlo perché sono un aiuto fondamentale per noi".

Qual è il suo rapporto personale con gli ospiti?

"Per me sono una vera fonte di esperienza dai quali apprendere attimi e aneddoti di vita vissuta. Loro non chiedono nulla. Gli basta uno sguardo, un sorriso, una stretta di mano, o parlare dei "problemi" e delle proprie fantasie, anche solo 5 minuti, per farli rasserenare e sorridere".

Quali i progetti portati avanti dalla struttura?

Accanto alla realizzazione delle pigotte dell'Unicef, del giornalino della struttura, ultimamente abbiamo sperimentato l'avventura teatrale portando in scena l'opera "Rugantino" che ha riscontrato il parere positivo del pubblico e attualmente stanno portando avanti un progetto teatrale che li vede impegnati al fianco di bambini down.

Obiettivi futuri?

Tanti. Migliorare l'assistenza, che è già ottima ma noi puntiamo sempre a migliorare, aumentare le attività di terapia occupazionale e variarle per stimolare maggiormente gli ospiti, infine, coinvolgere maggiormente i parenti ed il personale ovvero far in modo che il clima percepito dai nonni sia sempre all'altezza delle aspettative ovvero di una grande famiglia.

16

BROASTER CHICKEN TAVOLA CALDA - PIZZERIA
La Comare - CONSEGNE A DOMICILIO

L'ALTRA CENA
POLLO FRITTO AMERICANO, PATATE, BIRRA O COCACOLA DA 33CL O VINO DA 250ML
EURO 8,50.

NON LO CONOSCI?
VIENI A PROVARLO SABATO 26 GENNAIO E DOMENICA 27 (SERA)
SOLO A 6,00 EURO

WIFI FREE

VIA FONTANA MORELLA, 173 - CERVETERI (RM) - TEL. 333 2426022

MAUTI ASSICURAZIONI Allianz RAS

ASSICURAZIONI TUTTI I RAMI

CONVENZIONI:
POSSESSORI TESSERA METREBUS ANNUALE,
DIPENDENTI ENEL - INPS - CARABINIERI

Via Doganale, 22 - 00050 Valcanneto (Cerveteri)
Tel./Fax 06 99 08 093 - mautiale@mautiassicurazioni.191.it

T **VENDESI**

TABACCHI

TABACCHERIA - EDICOLA
LOTTO A FREGENE
ZONA CENTRALE
250000 EURO TRATTABILI

ALTO POTENZIALE
ADIACENTE AL BAR
TEL 06 66561580
CELLULARE 3208041410

EDILIZIA CONTE S.R.L.

PREMIO CAMPIDOGGIO 1979 - PREMIO ITALIA 1995

GARANZIA - AFFIDABILITÀ - SERIETÀ

DALLA "A" ALLA "Z" PER LA COSTRUZIONE PER I TUOI HOBBY - CERAMICHE - SANITARI
PIETRE PER RIVESTIMENTI - ATTREZZATURE PER CANTIERI
LEGNAMI - CAMINETTI - ecc...

Via del Campo Sportivo, 9 - Ladispoli (Roma) - Tel. 06 9910655 - 06 9949349 - Mobile 335 8721116 - 320 7570098
ediliziacontesrl@libero.it - ediliziacontesrl@pec.it - ediliziaconte@libero.it

Ladispoli

17

www.orticaweb.it

Cerveteri come Palermo



**Una città da occupare
con le istituzioni
per cancellare
decenni di omertà**
di Giovanni Zucconi

Cerveteri come Palermo. Partiamo da questa provocazione, sicuramente un po' forte, ma non lasciamoci influenzare da questo eccesso, e cerchiamo di approfondire il concetto. La mia tesi, è che Cerveteri è sempre stata caratterizzata dalla presenza di un'illegalità diffusa simile alla mafia. Nessun omicidio, nessun fatto eclatante di cronaca, forse neanche una criminalità superiore a quella presente negli altri paesi limitrofi. Eppure, consapevolmente oppure no, siamo stati sempre

governati da una mafia. Non sto parlando degli amministratori locali che si sono succeduti negli anni: non ho particolari evidenze da rappresentare, e comunque neanche mi interessa introdurre questo eventuale aspetto nel mio ragionamento. Quello che voglio evidenziare, è come il territorio e l'anima di Cerveteri siano sempre stati "governati" da gruppi di potere e di consenso che hanno occupato e devastato le nostre belle campagne ricoprendole di ville, che hanno occupato le nostre aree archeologiche riempiendole di buche di scavi clandestini e impedendo la realizzazione di un Parco Archeologico, che hanno occupato il nostro territorio con una selvaggia urbanizzazione non regolata da un aggiornato piano regolatore. Che hanno occupato la nostra memoria, impedendo la realizzazione di un Museo fino al 1960, mentre nella "sorella" Tarquinia era già stato istituito nel 1916. Che ha impedito, negli ultimi 10 anni, la realizzazione del Piano di gestione del sito Unesco di Cerveteri, con il calcolato rischio di perdere la tutela dell'Unesco. Che hanno disperso in tutto il mondo il nostro patrimonio culturale, privandoci della nostra identità storica. E potrei continuare ancora... Ma non serve, credo. Per questo ho accumulato all'inizio di questo articolo Cerveteri a Palermo. In una cosa siamo simili, anche se evidentemente su livelli diversi. In tutti e due i casi le Istituzioni hanno lasciato da soli i cittadini, che per semplicità possiamo chiamare "onesti", e hanno permesso alle rispettive Mafie di avere il sopravvento. E la mafia, qualunque sia la sua natura, occupa il territorio e ne diventa padrona, anche se non l'amministra direttamente. Se non capiamo che questo è successo a Cerveteri come a Pa-

lermo, non riusciremo mai a comprendere quali possono essere le vere soluzioni ai nostri problemi e le cercheremo altrove. Dobbiamo uscire dal degrado e dall'illegalità, che ci hanno caratterizzato fino ad oggi, con la realizzazione di progetti che permettano alle Istituzioni e ai cittadini di riappropriarsi del territorio. Dobbiamo lottare per l'istituzione di un Parco Archeologico il più vasto possibile, e dobbiamo dotare la nostra Necropoli e le aree circostanti di infrastrutture degne di un Sito Unesco. Dobbiamo bonificare i terreni fuori del recinto della Banditaccia dove sorgono i tumuli e le tombe etrusche, anche se questo vuole dire tagliare alberi e rovi impenetrabili nelle aree archeologiche, senza che improvvisamente si levino voci di improbabili difensori del verde infestante, come è successo un anno fa, quando i volontari guidati da Agostino De Angelis bonificarono l'area immediatamente prospiciente la Necropoli della Banditaccia. Per questo non sono d'accordo con alcuni miei amici, che stimo profondamente, che suggeriscono una intransigente linea di "conservazione" del territorio, e contesto la loro ostilità a qualsiasi bonifica e realizzazione nell'area della Necropoli. Quando riusciremo a realizzare tutto questo, quando il nostro territorio sarà finalmente e definitivamente occupato dalle Istituzioni e dai cittadini, potremo dire finalmente addio all'illegalità, ai tombaroli, ai contadini poco rispettosi delle aree archeologiche, agli speculatori e agli amministratori locali che vorrebbero violentare il nostro habitat con insediamenti a grande impatto ambientale. Potremo cominciare finalmente ad essere uno speciale paese normale.

18

Cerveteri

Fabio Di Pietro

Tettoie in legno Lamellare a partire da € 125.00mq+iva Omaggio fotovoltaico per tettoia 20 watt comprese luci led

Gazebo di ogni forma grigliati frangivento

Casetta e ripostigli su misura

Pensilina tipo 140x100cm € 300,00 Montaggio compreso

Tel. 06 9949003 - 393 2514428

19

Prova lo STORICO
MENÙ DEL MIAMI
2 bruschette - 1 suppli - 1 pizza - dolce - bibita inclusa

A SOLI
€ 13.50

CUCINA PER CELIACI
LUNEDÌ MERCOLEDÌ KARAOKE

DOMENICA APERTI ANCHE A PRANZO - CHIUSI IL MARTEDÌ

VIA SETTEVENE PALO 2/N - LADISPOLI (RM) Tel./Fax 06 99 222 157 - Cell. 339 57 60 442

Cerveteri dice No alla Violenza

“Sensibilizzare le coscienze è il fondamento per sradicare un male più diffuso di quanto comunemente si pensi”



20

Cerveteri dice no alla violenza. Questo è il nome con cui è stata battezzata l'iniziativa messa in campo dal Comune di Cerveteri, promossa dall'Assessorato alle Politiche alla Persona e dall'Assessorato alle politiche scolastiche. Il dibattito ha preso le mosse il 24 novembre scorso in occasione della Giornata Mondiale contro la violenza di genere e il femminicidio per proseguire con altri due appuntamenti curati e seguiti da due donne di alto profilo professionale ed umano, la Prof.ssa Lucia Lepore, delegata alle Politiche della Pace, e la Dott.ssa Grazia La Manna, delegata al Patto per la Scuola. Si tratta di un'insegnante ed una psicologa, che a titolo volontario, hanno unito le loro competenze per offrire alla Comunità un'occasione di crescita emotiva e culturale. Il primo incontro presso Case Grifoni a Piazza Santa Maria,

avvenuto venerdì 18 gennaio, è stato incentrato, oltre che sulla violenza di genere, soprattutto sugli abusi sessuali in ambito familiare. In quell'occasione la proiezione di un cortometraggio di forte impatto, "Piccole cose di trascurabile valore," è stato seguito da un dibattito animato molto partecipato. Venerdì 1 febbraio sempre a Case Grifoni alle 17.30 segue il secondo incontro che ha come tema il bullismo. La visione di un altro cortometraggio dal titolo molto significativo "Le tigri di carta", sarà lo spunto per dare avvio al dibattito su un tema che tocca il nostro comprensorio molto più di quanto comunemente si creda. Abbiamo intervistato la Dott.ssa Grazia la Manna per saperne di più. **Esistono molti tipi di violenza. Qual è la violenza che questa iniziativa promossa dal comune di Cerveteri vorrebbe contrastare e soprattutto con quali modalità?** "L'iniziativa, che stiamo curando con la delegata alla Pace, Lucia Lepore, vuole contrastare la violenza che nasce dal desiderio di prevaricare il debole e chi si trova in una condizione psicologica, economica

Cerveteri

Stazione di servizio

TOTAL

Via Aurelia, km 43,4 (Cerenova) Cerveteri - Tel. 06 9900 444

e sociale di debolezza. In realtà anche il violento è un debole e non ha la capacità e le risorse di affrontare le situazioni in modo diverso. La modalità che abbiamo scelto è quella di presentare un cortometraggio- stimolo che crei nei partecipanti delle risonanze cognitive ed emotive da condividere in un confronto subito dopo la proiezione."

Come psicologa che opera da molto tempo nel nostro comprensorio ritiene che il problema della violenza riguardi la nostra Comunità solo in modo marginale? "Assolutamente no. Cerveteri contiene in sé tutte le rappresentazioni della violenza, anche se a confronto di altre realtà, possono sembrare attutite. Ci sono però segni di intolleranza e di insofferenza nei confronti di colui che è diverso dalla maggioranza e si affranca dal sentire comune. Questo si percepisce nelle scuole, nei luoghi di aggregazione, nello scontro- confronto politico ed ideologico." **Gli incontri organizzati fino ad ora hanno coinvolto un pubblico di adulti. State pensando anche alle scuole?** "Certamente sì, ci piacerebbe fare di questo un progetto da svolgere anche nelle scuole perché è lì che si possono attivare i semi del cuore e della mente dei bambini e dei ragazzi contro la violenza. In questo senso uno dei miei obiettivi sarebbe quello della diffusione dell'educazione pro-sociale affinché si insegni il rispetto e si incoraggi l'empatia dei vissuti dell'altro, anche di chi percepiamo diverso da noi."

A chi sostiene che iniziative di questo genere non servono a nulla, che sono solo parole che non risolvono i problemi, lei cosa risponde? "Io rispondo che leggere la realtà in questo modo non ci aiuta ad ampliare i nostri orizzonti. Abbatte la violenza non si fa con una semplice intenzione di pace, si fa con un incremento di sensibilizzazione e cultura. Inoltre, i problemi della società e dell'economia, quelli concreti del nostro quotidiano, nascono da una visione prevaricante che tutela privilegi, minando ad esempio i posti di lavoro, favorendo arricchimenti e discrepanze socioeconomiche. La violenza si esplica nella prepotenza di chi giustifica le raccomandazioni, le licenze edilizie a comando, la distruzione dell'ambiente per costruire senza costruito e potrei continuare." **Esiste già un programma per sviluppare ulteriormente queste tematiche?** "Per adesso abbiamo previsto due incontri dedicati all'abuso e al bullismo ma contiamo di creare un percorso costituito di altri appuntamenti per affrontare altri aspetti della violenza."

Macelleria
Fiorelli Gianni

Viale Italia. 44
Ladispoli
Tel. 06 9946942

ISTANBUL
D.E.P.A. KEBAB s.r.l.
gastronomia
Turca • Kurda
Aperti dalle 10:00 fino alle 3:00

Via Duca degli Abruzzi 107 - Ladispoli
Tel. 06 9910583 - Cell. 327.1263900

TAXI LILLO
"TI PORTA OVUNQUE ANCHE DI NOTTE"

Taxi-N.c.c
Ladispoli Cerveteri
Possibilità 7 posti

PER INFO E PRENOTAZIONI
MARCO 338 34 86 072 - PAOLO 330 28 99 29
taxilillo@hotmail.it
www.taxiladispoli.it - www.taxicerveteri.it

Ambulatorio Veterinario
Dir. Sanitario Dott. De Angelis Pio

SEMPRE IN SERVIZIO 24 ORE SU 24

Via Soprani Fratelli, 50 - 00052 Cerveteri (RM)
Tel./Fax 06 99 43 155 - Cell. 360 24 00 02

TABACCHERIA EDICOLA

LOTTO 3 Cuomo TIM WIND Vodafone

SIGARI TIRATURA LIMITATA (ITALIANI E CUBANI) - CARTOLIBRERIA - ARTICOLI PER FUMATORI
PAGAMENTO BOLLO - CANONE RAI - MULTE - ABBONAMENTI E BIGLIETTI METROBUS
SELF SERVICE TABACCHI - RICARICHE TELEFONICHE

Via S. Angelucci, 1/c-d - Cerenova - Cerveteri (RM) - Tel/Fax 06 99 02 051

21

www.orticaweb.it

SEMPRE APERTI

Anche la Domenica

**ARREDA
TUTTO** FABBRICA
MOBILI D'ARTE

PER CHIUSURA PARZIALE ESPOSIZIONE

SVUOTA TUTTO

al **REALE** prezzo di costo
su tutta la merce in magazzino

OFFERTA VALIDA FINO A TUTTO IL MESE DI FEBBRAIO !

pagamenti personalizzati da 99 euro al mese!!!



Ingresso A
Via Aurelia Km 34.700
Altezza Marina di San Nicola

Ingresso B
Via Orione, 1
Marina di San Nicola

www.arredatutto-ladispoli.com - 06 99 27 04 63

I colori di Elijah

Nicoletta Retico

L'ingresso rumoroso e trafficato, prego di odori mescolati, troppi, lasciò subito il posto ad uno stretto corridoio ovattato, secco, da calpestare in fretta. Solo un passaggio obbligato, interrotto da continue diramazioni, fino alle "Salles des Peintures". Qui la dilatazione Elijah la percepì come un neonato appena partorito e un brivido di smarrimento gli arricciò la schiena. Annusò l'aria fino all'ombelico, riconoscendo il lavoro dei restauratori sulle tele. Prima di sedersi davanti ai suoi quadri preferiti, Elijah restò a lungo davanti alle ampie finestre limitate da tende, scanalate come colonne greche da pieghe simmetriche e serene. Bevve la luce e le sue pupille danzarono con gli atomi luminosi della polvere. La tentazione infantile di catturarli gli vibrò nelle mani, che allungò davanti a sé accontentandosi timidamente di sfiorarli. La guida morbida sul pavimento, di un indefinibile punto di rosso, accompagnò i suoi passi lungo la navata di quel tempio. Girò tre volte su se stesso assecondando una musica immaginaria, così velocemente che le storie traboccarono da un quadro all'altro. Quando si fermò le immagini si ricomposero ordinatamente, ognuna al proprio posto d'origine, di nuovo lì ad osservarsi in mute corrispondenze, formicai brulicanti di vite concluse dalle pesanti cornici a foglia d'oro.

Elga, come sempre, giunse nel momento di dare loro voce alle assetate orecchie di Elijah: "Eccomi. Siediamoci qui, davanti alla tela della Morte della Vergine di Caravaggio, così dolorosa e imponente nei suoi sanguigni silenzi" sussurrò lei lieve.

"Raccontamela" la pregò lui dolcemente. "La signora alla tua sinistra, si è incantata sulla mano della Madonna abbandonata sul suo ventre gonfio". "E' pieno d'acqua lì dentro". "Come fai a vederla?" "L'immagino e penso di vederla da un oblò, anche la sua pancia ha un oblò". E l'indice di Elijah disegnò nell'aria

23

Il racconto

la piccola conferenza del suo ragionamento.

“Non crescerai mai. L’oblò! Navighi sempre con la fantasia, ma stavolta non sei andato lontano: il suo ventre è proprio gonfio d’acqua, acqua di fiume. Caravaggio ritrasse la donna appena annegata, dopo il suo suicidio nel Tevere.”

“Lei non voleva morire!” Soffiò rapido come un bambino che vuole spegnere in un solo colpo le candeline sulla torta. “Lui cercava la sua modella e l’ha trovata” argomentò Elga senza enfasi. “Allora era nata per questo, dunque è morta per essere immortale”.

Lei fece un sorriso amaro, da un solo lato, come le Vergini delle icone bizantine.

“E’ già molto per oggi, Elga, continueremo la lezione domani. Andiamo a casa, voglio lavorare al mio quadro”. “Sì, è tardi. Lucie a quest’ora avrà preparato le modelle”. Moquette che fa da sordina al suono del calpestio, marmo dall’eco asciutta, sampietrini sconnessi, voci e rumori equidistanti che si perdono tra vie e palazzi. Trecentottantatove passi moltiplicato due fino al portone. Entrò e, un attimo prima di inabissarsi nel suo lavoro, senza girarsi, salutò Elga e la ringraziò. “Di cosa?” rispose lei.

“Di avermi portato con te a Parigi, di avermi salvato dalla mia memoria e avermi insegnato a dipingere. Ora vado a terminare un altro quadro per te”. E salì nell’atelier inseguendo l’aroma pungente della trementina. Tutto era già pronto. Si sedette sul solito sgabello di legno, che scricchiolò accordandosi sotto il suo peso. Con gesti consueti, tra le mani di Elijah il pennello cominciò a scivolare fluido sulla campitura della corteccia dell’albero, applicando la terra d’ombra sulla foglia d’oro. Poi passò all’abito della ninfa, alternando violetto, cremisi di alizarina e infine una punta di giallo di cadmio.

Il volto di Elijah si sollevò un momento oltre il cavalletto. La modella, di profilo, si appoggiò all’albero; era bellissima, sembrava una di quelle antiche statue di dee greche che Elga gli aveva descritto tante volte. Elijah duplicò rapito quella immagine perfetta, intingendo e vibrando tocchi di colori rapidi e densi sulla tela. Inizialmente non avvertì dietro di sé i passi muti di Lucie, giunta a socchiudere la finestra mentre la sera raffreddava l’aria. Non accese la lampada, si limitò a dire che avrebbe coperto con uno scialle la modella, perché non rabbrivisse rovinando la posa. Lui annuì di approvazione. “Lucie, ti prego, macina dell’altra terra di siena, devo ammorbidire l’incarnato”. Lei eseguì pazientemente, allineando poi lo scodellino sul tavolo tra quelli dell’ocra e della terra di cassel.

Elijah dipinse fino a tarda notte, ben oltre l’uscita di scena della modella. Quando Lucie lo accompagnò al suo letto era già mezzo addormentato, come quasi tutte le notti. Elga e Lucie scandivano i suoi momenti di luce e buio, di giorno e notte. La cecità lo accompagnava fin dall’età di otto anni, causata dal veleno dell’azulene iniettato nei suoi occhi da chimici nazisti, nel tentativo di provare a modificarne il colore da nero in blu.

Nacque ebreo e visse da naufrago, sopravvissuto a stento al mare di torture nell’isolamento di Aushwitz. Piccola cavia da laboratorio, la cui gabbia fu aperta solo dopo



due anni di esperimenti, a guerra finita. Ne uscì di corsa, come fanno i topi un attimo prima che la nave affondi, senza scegliere una direzione. In quel buio vagare, una mano amica gli andò incontro e afferrò con ferma dolcezza la sua, lo condusse al sicuro in un orfanotrofio, l’accudì amorevolmente, consolandolo fino a lenire il suo dolore. Era Elga. E quando qualche anno dopo lei si trasferì a Parigi, lo portò via con sé. Fu sempre lei a trasmettergli conoscenze, emozioni, la visione del mondo e delle piccole cose, soprattutto l’amore per l’arte, che gli narrava quotidianamente nei dettagli tra le sale del Louvre. Lui la ripagò facendosi pittore solo per lei, dipingendo senza sosta immagini amorfe cui lo sguardo disincantato di Elga restituiva nitidezza, contorno e significato. Elga aveva così offerto ad Elijah i suoi occhi, perché lui non li aveva. Ma come Elijah non poteva vedere la realtà, anche Elga

non era realmente visibile. Come i sogni più belli, era nata nella mente bambina di Elijah, con il compito inconscio di restituirlo ad una vita fatta di colori, armonia, bellezza e pace. E il bambino solo così aveva potuto continuare a sopravvivere, nutrito del conforto di quella presenza amica e indispensabile, unica costante nella variabile di una vita altrimenti non vissuta e né vivibile. Una volta adulto, dall’orfanotrofio di Praga era stato trasferito nel sanatorio parigino per non vedenti, a poca distanza dal Louvre, dove Lucie lo aveva preso in cura. Un giorno, per caso, lei lo portò a fare una passeggiata ed entrarono nel museo; da allora l’arte diventò per lui un rito quotidiano irrinunciabile. Si faceva accompagnare la mattina all’apertura e venire a riprendere prima di pranzo, spesso voleva tornarci anche nel pomeriggio, altrimenti si chiudeva in camera a dipingere. Conosceva

tutta la storia della pittura e sapeva raccontare quadro per quadro. Erano state le migliaia di guide e di visitatori passati accanto a lui nel corso degli anni a fargli dono inconsapevolmente di un commento, una descrizione, una curiosità su ogni dipinto. Questa era la realtà, ma nella sua necessaria immaginazione era stata Elga a raccontare, sempre accanto a lui. E anche quando il bambino si era fatto vecchio, lei era rimasta lì al suo fianco, immutata e fedele.

Elijah era nato a Praga il 6 gennaio 1933 ed è morto a Parigi il 10 agosto 2003.

Nel Sanatorio di Rue Belisaints, nella stanza 238 rimangono bellissime onde di colore puro sulle pareti, a testimonianza di una felicità negata eppure lo stesso raggiunta, dei sogni e desideri di una mente ferita, delle sue evocazioni. Scialuppe uniche in un lungo naufragio.



Nicoletta Retico nata a Roma nel 1968, Laureata in Lettere, insegna nella scuola media di Marina di Cerveteri. E’ Direttore Artistico dell’Accademia di Pyrgi e del Progetto Culturale Caravaggio400.org. Sceneggiatrice di documentari, pittrice di opere originali e di copie d’autore, coach in Comunicazione e Formazione. Oltre ad aver pubblicato vari racconti ed articoli in antologie e riviste letterarie, nel 2011 dà alla luce il suo primo libro, “Universi Temporali”, Igeo Editore, una raccolta di racconti illustrati dalle immagini di quadri da lei stessa realizzati. Da quest’opera originale, di alto spessore artistico, valorizzata anche da una elegante veste grafica, è tratto il racconto qui pubblicato, “I colori di Elijah” vincitore nel 2004 del Premio Gesualdo Bufalino, e l’immagine da cui trae ispirazione, “Ninfa d’autunno”. La Retico è vincitrice di numerosi concorsi artistici e letterari, tra cui il premio Elsa Morante ed il Premio Nazionale L’Autore, quest’ultimo conquistato con il suo ultimo libro pubblicato nel 2012 “Il demone all’ombra di Caravaggio”. Nel mese di marzo, presso l’Accademia delle Arti di Pyrgi al Castello di Santa Severa, partirà il corso di Scrittura Creativa tenuto dall’autrice (ogni giovedì h.18-19.30).

"Almeno rispettate i morti"

Situazione a rischio al cimitero vecchio tra fili scoperti e centraline rotte

La scorsa settimana, attraverso le foto, abbiamo evidenziato come la colata di cemento abbia di fatto cambiato volto ai parchi giochi di Cerenova. Questa volta il nostro obiettivo è stato puntato sul cimitero vecchio di Cerveteri. Il camposanto di via Rosati dove le foto dimostrano una realtà assurda, confermando come aggirarsi tra tombe e loculi sia diventato poco sicuro a causa dei numerosi fili elettrici scoperti disseminati in varie zone della struttura. A lanciare l'allarme ed una situazione di potenziale pericolo per le tante persone che ogni giorno si recano al camposanto è stato l'ex sindaco del Pdl, Guido Rossi. Che ha presentato un esposto ed ora attende giustamente una replica da parte delle autorità competenti.

"Molti cittadini - dice Rossi - ci avevano chiesto di andare al cimitero per verificare lo stato di abbandono e degrado di un luogo dedicato alla preghiera ed al raccoglimento. Purtroppo abbiamo scoperto uno scenario desolante, gli impianti elettrici sono fatiscenti e pericolosi, ci sono fili scoperti ovunque e centraline sgangherate. Ci chiediamo cosa aspetti la Multiservizi caerite, che gestisce i cimiteri per conto del comune, ad intervenire prima che accada una disgrazia. Cosa può accadere, soprattutto in questi giorni di pioggia, se una persona casualmente tocca i fili scoperti che ci sono tra le tombe? Attendiamo meno proclami e più fatti concreti dall'amministrazione comunale e dalle sue società partecipate".

Ad alimentare ulteriormente il malumore dei cittadini che hanno i parenti sepolti nel camposanto di via Rosati vi è anche il fatto che nel nuovo cimitero nella parte alta di Cerveteri invece la manutenzione sarebbe effettuata in modo migliore. Anche se proteste sono sorte in passato per la mancanza di adeguati spazi verdi all'interno dell'area cimiteriale.

"Evitiamo figli e figliastri - conclude Guido Rossi - almeno per quanto concerne i defunti. Si intervenga in modo deciso e tempestivo, Cerveteri ha storicamente il culto dei defunti, una tradizione che non deve essere svilita dall'inerzia di comune e Multiservizi caerite".

Questo l'appello di Guido Rossi, condiviso da tanti cittadini. Da parte nostra solo un auspicio. Comune e Multiservizi vadano a risolvere il problema, senza continuare a propalare che la stampa è cattiva, che ci sono complotti. Ed amenità del genere.

Loreta Fiori Eventi

Il giorno del matrimonio è un tripudio di emozioni e affidarsi nelle mani di persone competenti è fondamentale per far sì che quegli attimi siano vissuti fino in fondo, in maniera spensierata. Il ruolo del flower designer, è oggi più che mai centrale all'interno del matrimonio. L'esperto di piante e boccioli curerà, infatti, tutti i particolari del giorno del sì. Confezionerà il bouquet della sposa, fornirà gli occhiali per lo sposo e per i suoi parenti, testimoni e amici, allestirà la macchina, abbellirà la Chiesa, arricchirà la sala e magari, circonda di fiori le bomboniere. Una figura quindi per tanti usi da scegliere con la massima cura e il minimo dubbio. Affidarsi a Loreta Fiori con fiducia è una garanzia, in quanto, coccola e accompagna le spose all'altare dal 1977. Loreta Fiori non vende fiori ma traduce sentimenti regalando emozioni allo stato puro.

00055 Ladispoli (Roma)

**Via La Spezia, 18/G
Tel. 06 99 12 666
Cell. 345 62 21 497**

**Via Settevene Palo, 11/B
Tel. 06 89 01 47 04
Cell. 333 58 89 378**

Il biogas s'ha da fare



I cittadini di Cerveteri non la vogliono, ma piace tanto a Zingaretti che la considera un'energia rispettosa dell'ambiente, intanto il TAR respinge la sospensiva chiesta dall'Amministrazione

“Il biogas s'ha da fare”. Così vogliono gli imprenditori del business dei rifiuti e delle finte rinnovabili, così sentenziano i Tribunali, così vuole l'ex Presidente della Provincia, candidato alla presidenza della Regione, così hanno decretato tutti gli Enti che hanno espresso parere positivo (o silenzio assenso) in conferenza dei Servizi. Tutti i poteri forti, quelli che, tanto per intenderci, da parte della gente godono di un grado di fiducia pari allo zero, hanno stabilito che il biogas a Pian della Carlotta è cosa buona e giusta. Con buona pace dei Cerveterani che, reputando di godere dello status di cittadini, osano opporsi solo perché insigni scienziati continuano noiosamente a ribadire che il biogas è dannoso per la salute e per l'ambiente.

La scorsa settimana è stata respinta dal Tar la richiesta di sospensiva avanzata dal Comune di Cerveteri nell'ambito del ricorso contro la Provincia di Roma sull'impianto a biogas di Pian della Carlotta. Il Comune infatti si era rivolto al Tar contro il rifiuto della Provincia di annullare le decisioni prese dalla Conferenza dei Servizi, che se-

condo il Comune conterrebbero vari vizi di forma. Il parere negativo del Tar, in teoria, non pregiudica l'esito del ricorso, che potrebbe essere anche a favore del Comune. Nel frattempo come è noto, il professor Stefano Montanari, esperto di nano patologie, su incarico del Comune sta conducendo un'indagine scientifica per accertare se la centrale in questione comporti dei rischi ambientali o sanitari. Ricordiamo che l'incarico all'insigne scienziato è stato conferito con un ritardo incomprensibile, solo dopo che dal Tar e poi dal Consiglio di Stato era stato respinto il ricorso contro la centrale presentato dai comitati cittadini. Insomma come chiudere la stalla quando i buoi sono usciti. Il sindaco di Cerveteri, Alessio Pascucci, se da una parte si dichiara intenzionato a proseguire la battaglia, in altre occasioni non ha esitato a definirla una partita ormai perduta.

Ma il vero schiaffo ai comitati NO Biogas arriva dalle dichiarazioni di Nicola Zingaretti, che considera il biogas un'energia rinnovabile rispettosa dell'ambiente come sosterebbero alcune associazioni ambientaliste. La po-

sizione di Zingaretti d'altra parte non suscita meraviglia, dal momento che è stata la stessa Provincia da lui presieduta ad aver concesso l'autorizzazione alla centrale biogas in quel contesto paesaggistico meraviglioso che è Pian della Carlotta.

Il Presidente del Comitato Rifiuti Zero Fiumicino ha immediatamente replicato con parole di fuoco: “Zingaretti, che ha letto troppe brochure pubblicitarie delle aziende produttrici di questi impianti, nei fatti alimenta la disinformazione. La realtà è che questa centrale è posizionata in una zona a protezione speciale, che per le procedure autorizzative provinciali un impianto di 1Mw non è di ridotte dimensioni (lo sono quelli fino a 250 Kw), che il supposto fertilizzante non subisce alcun controllo a livello batterico, che l'inquinamento dell'aria che si produrrà a Pian della Carlotta sarà pari a quello di 24 Fiat Panda a Metano accese 24h al giorno per 365 giorni, o meglio, quelli derivante dal passaggio di 24 Fiat Panda al secondo (ma sotto casa sua ne passano così tante?). Tutto questo purtroppo non lo scrivono sulle brochure pubblicitarie. E riguardo all'assenso da parte delle associazioni ambientaliste a chi si riferisce? (...) Forse il candidato Zingaretti si riferisce a quelle associazioni ambientaliste che stanno sempre alla ribalta di giornali e tv e che esprimono pareri diversi su questo o quell'impianto a seconda delle necessità dell'amministrazione e del politico di turno”.

Il Presidente CRZ di Fiumicino inoltre mette in evidenza come tutte i comitati cittadini e associazioni nate nei territori di Cerveteri, Fiumicino, Anguillara etc hanno espresso unanimemente un chiaro e forte no a questo tipo di impianti, a cominciare dalla mega centrale che l'Ama intende piazzare a Maccarese.

Polemiche a parte, al fondo della questione ci sono due diritti fondamentali dei cittadini che sono tutelati dalla Costituzione, quello alla Salute e quello al Paesaggio (che include l'ambiente), diritti che sono al di sopra della libertà d'impresa. Ci piacerebbe che Zingaretti, uomo di punta di un partito che si chiama “Democratico”, ne tenesse conto e tenesse conto di ciò che vuole il demos di Cerveteri e degli altri territori di questo povero Lazio nord, flagellato da un fortissimo inquinamento ambientale, come denunciato ripetutamente dall'Associazione Medici per L'Ambiente.

ERBORISTERIA LA PASSIFLORA
 NATUROPATIA
 ERBE UFFICIALI
 ESTRATTI IDROALCOLICI
 VISITE NATUROPATICHE
 AROMATERAPIA
 PSICOSOMATICA
 LADISPOLI - VIA ANCONA, 52
 TEL. 06 9947534

Torrefazione Enoteca e altro ...
BAR Luna Da noi il caffè è una cosa seria
 Viale Italia, 132 - Tel. 06 99 10 280

SKLEP POLSKI
 Sapori dalla Polonia
PRODOTTI TIPICI POLACCHI

Via Duca degli Abruzzi, 5
 00055 Ladispoli (RM)
 (vicino incrocio via del Mare)
 Tel./Fax 06 60 66 98 08
 Cell. 348 48 62 960

Orario di apertura:
 Lunedì 9.30/13 - 14.30/20
 Martedì 9.30/13 - 14.30/20
 Mercoledì 9.30/13 - 14.30/20
 Giovedì riposo
 Venerdì 9.30/13 - 14.30/20
 Sabato 9.30/20 no stop
 Domenica 9.30/13

NUOVO FORNO
 Pasticceria - Pane - Pizza - Rinfreschi
 Via Settevene Palo, 24 - 00055 Ladispoli (RM)
 Tel. 06 99 13004 - Fax 06 99 228049
 nuovofornosrl@tiscali.it

Toiletta per Animali
 Rivenditore Ufficiale MISS RANETTE
 Tagli a forbice e macchinetta - Stripping
 Preparazione per esposizioni
 Mangimi - Accessori & Cosmetici
 ...a tanto altro...

Quella Zampa
 di De Diano Sorrenti

Cerveteri - Via Settevene Palo, 205/7 - Mobile 338 99 70 344

BioRistoro Italia
 25 ANNI
 Pasticceria collettiva scolastica ed universitaria, comunità migliore, sono - ospitalità, stendere...

Via Antonio Veranzio, 136 - 00143 Roma
 Tel. 06.5030933 - Fax 06.51530272 - posta@bioristoroitalia.it

La Triaca ERBORISTERIA

Fitoterapia - Fitocosmetica
 Fiori di Bach - Prodotti palestra
 Caramelle senza Zucchero

Alimentazione naturale
 Lampade di Cristalli di Sale
 Tutto per la Dieta "Zona"

OFFERTISSIMA
 - 5 litri di Latte di Riso 11€
 - Pasta Kamut e Farro
 3 pacchi 10€

Via Bari, 39 - 00055 Ladispoli - Tel/Fax 06 9911137

Per un uso pubblico del Castello



Sabato 2 febbraio il Museo Civico ed il Comitato presenta il progetto nella Sala Flaminia Odescalchi

Sabato 2 febbraio prossimo, alle ore 17,00, sarà presentato nella Sala Flaminia Odescalchi a Santa Marinella il "Progetto per un uso pubblico del Castello di S. Severa per fini socio-culturali e turistici" redatto dal Direttore del Museo Civico Dott. Flavio Enei, in collaborazione con il Comitato Cittadino e l'architetto David Pennesi. All'evento il Comitato invita tutti i cittadini e le forze politiche e culturali del territorio per confrontarsi e per porre il sito di Pyrgi-Santa Severa al centro dell'attenzione generale per le future politiche di sviluppo. Il Castello, insieme all'area archeologica, rappresenta un giacimento culturale e paesaggistico unico nel Mediterraneo per ricchezza e diversificazione di contenuti, estesi in un arco di tempo plurimillenario. Ormai quasi ultimati gli interventi di recupero funzionale, il maniero costituisce un'occasione irripetibile di sviluppo per l'intero comprensorio e in particolare per il Comune di Santa Marinella nel cui territorio il bene è situato. La Rocca e il relativo borgo ad oggi sono stati ristrutturati e messi in condizione di poter ospitare una molteplice serie di strutture e servizi culturali/ambientali, formativi, di ricerca, ricreativi, artigianali, religiosi, di accoglienza/guardiana e ristoro. Il progetto del direttore Enei che dal 1994 lavora nel castello, si articola in dieci capitoli che con numerose tavole grafiche e fotografiche partendo dall'analisi dello stato descrive la possibile destinazione d'uso del complesso e la proposta di gestione pubblica del bene

che costituisce un sito di straordinaria importanza storico-archeologico-monumentale di interesse nazionale, fondamentale memoria storica per i cittadini del litorale nord di Roma e soprattutto del Comune di Santa Marinella. Le considerazioni finali chiudono la proposta progettuale auspicando che vengano impediti possibili speculazioni o "privatizzazioni di fatto" di un bene che appartiene a tutti e per tutti deve restare fruibile per i cittadini come luogo "di cultura e per la cultura". Nessun "albergo di lusso" o altri usi impropri devono deturpare il monumento e la sua storia. "A fronte di quanto successo in Italia negli ultimi decenni - dice Flavio Enei - con la svendita del patrimonio di valore storico-artistico, i condoni ambientali, l'assalto edilizio al territorio o i tagli alle risorse destinate alle politiche culturali si rende ora necessaria più che mai una forte e coraggiosa reazione a queste logiche miopi, dannose, prive di valori e destinate all'insuccesso che hanno caratterizzato il passato". "Ritego - ha conclude Enei - che proprio in un momento di crisi forte come quello che si sta attraversando sia fondamentale investire parte delle disponibilità economiche in quelli che possono essere gli unici veri settori puliti e trainanti dell'economia dell'Italia del futuro: i Beni Culturali e i Beni Naturalistici. Quando la crisi sarà passata chi avrà investito nello sviluppo della cultura, della formazione e della ricerca, nel turismo di qualità avrà di certo una marcia in più rispetto agli altri". Il progetto è scaricabile in anteprima sul sito www.gatc.it.

30

Santa Marinella

Trattoria - Pizzeria - Forno a Legna
LA CARIOLA
www.lacariola.it
PARTITE IN DIRETTA
Banchetti
Cerimonie
Sala da Ballo
Feste di Compleanno
Via Roma, 125 - 00055 Ladispoli (Roma) Tel. 06 99 222 505 - 347 61 05 013



pensare, fare, sentire...
Il nostro modo di vivere la ristorazione.



Cooperativa Italiana di Ristorazione - Tel 0774 390368 - Fax 0774 392359

www.cir-food.it - www.ilgiornaledelcibo.it

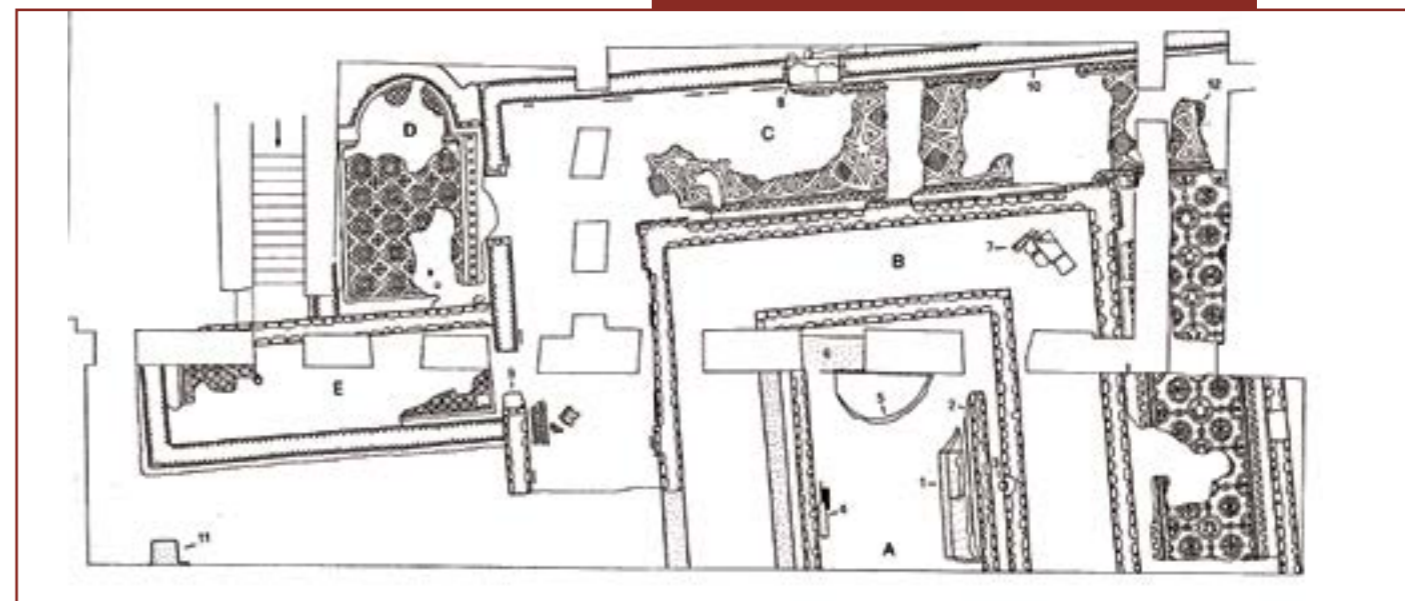
La Villa Imperiale Romana

Massimiliano Magro

Nei sotterranei
della Posta Vecchia
un "tesoro"
di inestimabile valore
di Arnaldo Gioacchini

Gli antichi romani nobili e ricchi o solamente ricchi, amavano incredibilmente il mare e sulle sue rive si facevano costruire delle vere e proprie ville, alcune delle quali di dimensioni veramente inusitate e dotate di tutte le comodità all'epoca possibili ed abbellite in maniera sfarzosa chiamando all'uopo i migliori artisti ed artigiani disponibili sul mercato cosa che è andata ad evidenziarsi attraverso i ritrovamenti archeologici. Queste ville marine erano, fra l'altro, spesso anche dotate di porti per l'attracco e di peschiere, andando così a proseguire la loro estensione strutturale nel salato elemento liquido. Fra le zone più appetite vi fu quella di Alsium (dal greco als "sale", forse fondata dai mitici Pelasgi), basta leggere Valerio Massimo e Marco Tullio Cicerone per sapere che qui erano situate le grandi sfarzose ville possedute da Gaio Giulio Cesare, Gneo Pompeo Magno, Eliogabalo (Marco Aurelio Antonino), Sallustio, Virginio Rufo, Marco

Emilio Lepido Porcina (console, ma oratore ignorante di leggi cfr. Cicerone), Murena, Dida, insomma un concentrato incredibile di personaggi (storicamente non tutti fortunati). E che il litorale alsiente fosse pieno di ville lo scrisse anche il poeta e prefetto romano Rutilio Namaziano il quale, navigando lungo la costa nel 416 p.C., vide ancora una sequela, molto lussuosa, di esse. Una realtà incontrovertibile se, ancora ai nostri giorni, in meno di cinque chilometri, si evidenziano i resti (sulla terraferma e sott'acqua) di ben quattro di queste antiche ville romane: quella di Pompeo a Marina di San Nicola, quella della Posta Vecchia a Palo ed ancora verso nord quelle di piazza della Rugiada e di Torre Flavia a Ladispoli. Quella che ha restituito i maggiori reperti è sita sotto le fondamenta della Posta Vecchia edificio questo, voluto dagli Orsini/Odescalchi, fatto costruire nel diciassettesimo secolo ed usato, in varie riprese, come dogana, albergo, luogo di ristoro e stazione di po-



sta dello Stato Pontificio. Nel 1918 la Posta Vecchia fu distrutta da un incendio e rimase abbandonata fino a quando, cinquanta anni dopo, il proprietario d'allora, il miliardario americano Paul Getty, decise di farla restaurare e fu proprio in quella occasione che, nei sotterranei, emersero i magnifici resti di una grande villa marittima romana di proprietà imperiale, come attestato da alcune scritte rinvenute in loco, con resti murari databili dal I sec. a.C. al II sec. d.C. e poi splendidi mosaici policromi e pavimenti musivi dai motivi floreali, stoviglie in ceramica italiana ed africana, anfore vinarie, oggetti per il trucco, e marmi provenienti dall'Africa dalla Grecia e dall'Italia; questi resti, sistemati in un bell'antiquarium, sono visitabili d'estate tramite il Gruppo Archeologico del Territorio Cerite. Vi sono altri ambienti minori, non visitabili, a cui si accede, scendendo, tramite una piccola porta posta nelle cucine dell'attuale superstellato hotel. Sotto parte dei giardini sono state scoperte pure un'enorme cisterna per la raccolta delle acque piovane, un lungo corridoio ed alcune piccole stanze. Durante lo scavo della piscina sono stati rinvenuti anche i resti di una piccola domus romana con tanto di atrio e stanze annesse, si tratta della più antica casa repertata in zona che potrebbe addirittura appartenere all'insediamento urbano della "mitica" Alsium pelasgica.



32

Cultura

MISTER MAC Centri edilizia leggera

COLORA - PROTEGGE - ISOLA
www.mistermac.it

QUICK-STEP MAPEI Makita ALPARQUETS
KNAUF CAPAROL FASSA BORTOLO icobos

**VERNICI E COLORI,
TRATTAMENTI PER PIETRA E PAVIMENTI
CARTONGESSO, ISOLANTI,
PARQUET E LAMINATI, ELETTROUTENSILI**

Via Aurelia, km 38 - 00055 Ladispoli, RM - Tel. 06.992.23569

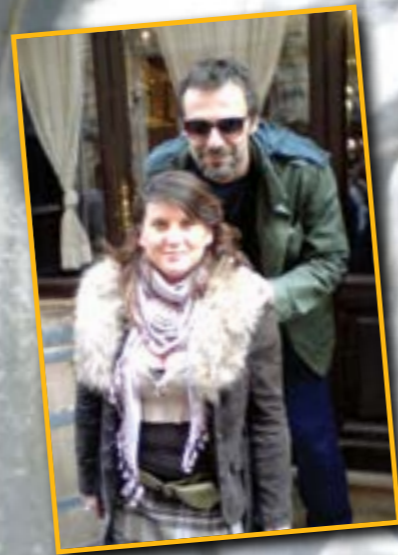
La destinazione più importante è la sicurezza dei passeggeri

Proponiamo veicoli adeguati ai nuovi bisogni dei passeggeri. Per questo, quando una scuola, una società sportiva, un gruppo, sceglie Seatour, sceglie una catena di certezza.

SEATOUR S.p.A.
dal 1929 per noleggiare un pullman

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI: 06.41.92.973 | www.seatour.it

www.orticaweb.it



“Sul palco regalo emozioni e ricordo a tutti la gioia di vivere. E di come sia bella la solidarietà”

di Felicia Caggianelli

Alessandro Preziosi

Bello, bravo. Ma anche riflessivo e pronto a lanciarsi nelle iniziative di solidarietà verso il prossimo. Alessandro Preziosi è forse un protagonista del mondo dello spettacolo molto atipico. Lontano da gossip e dai pettegolezzi, oltre ad essere stato l'interprete principale di fiction e film di successo come Un amore e una vendetta, Femmine contro maschi, Mine vaganti, è anche impegnato in battaglie per i bambini. E proprio da questo tema abbiamo iniziato la nostra intervista con Alessandro Preziosi in occasione dello spettacolo Cyrano de Bergerac al teatro Quirino di Roma. Lei è testimonial della Associazione Donazione Ricerca Italiana Cellule Staminali Trapianto e Assistenza ed attualmente è impegnato a promuovere e portare avanti il progetto “Un buco nel muro”, indirizzato a sconfiggere la solitudine dell'isolamento dei ricoverati presso i reparti di oncematologia pediatrica. **Come riesce a conciliare gli impegni professionali con la volontà di aiutare chi soffre?**

“Fino a qualche anno fa era tutto più facile. Avevo solo un figlio. All'arrivo del secondo ho sentito sulla mia pelle tutte le difficoltà che si trovano nel sostenere il prossimo. Ma ho anche capito che proprio il lavoro da artista poteva supportare questa battaglia, così soprattutto con il teatro ci siamo inventati il modo per promuovere lo spirito di solidarietà. Raccogliamo non solo fondi, ma ci prodighiamo per diffondere il messaggio della solidarietà da 5 anni. I nostri volontari di fatto vengono in tour con la compagnia teatrale e prima e dopo le rappresentazioni spiegano al pubblico come sia importante la prevenzione e l'assistenza a bambini che soffrono. Con piacere vediamo che c'è sempre la risposta della gente, il target del pubblico dei nostri spettacoli è prevalentemente familiare, il problema tanti genitori lo sentono sulla propria pelle. Ecco come riesco a conciliare gli impegni

da attore con la voglia di aiutare chi soffre”.

Lei è Direttore Artistico del Teatro Stabile d'Abruzzo a L'Aquila e spesso viene a contatto con molti giovani artisti. Cosa insegna come prima cosa Alessandro Preziosi ai ragazzi che vogliono avvicinarsi al mondo della recitazione in un momento molto difficile per la cultura italiana?

“Io dico sempre una frase. Credo nei sogni, come attore sul palco vendo emozioni e sentimenti. In Italia è difficile intraprendere la professione di attore o sceneggiatore, troppi ostacoli e poca possibilità di fare veramente carriera. Ai ragazzi dei laboratori a L'Aquila, così come a Roma dove dirigo una scuola di recitazione, ricordo sempre che occorre affermarsi prima come esseri umani e trasportare questa gioia di vivere davanti al pubblico. E' un messaggio semplice, è bello aprire gli occhi ogni mattina ed essere così fortunati da poter salire sul palco e raccontare la vita”.

Lei racconta spesso che a 24 anni, mentre lavorava in uno studio legale, ha capito che la sua strada era quella dell'attore. **Era il sogno da bambino o è stata una scintilla scoccata successivamente?**

“Sinceramente non lo so. Da piccolo sapevo di essere nato con la voglia di esprimermi. Crescendo questa tensione era diventata insopportabile, non puoi fare l'avvocato quando dentro di te senti salire la voglia di recitare e confrontarti col pubblico. Mi sentivo senza sbocco, poi è arrivata l'opportunità della chiamata all'Accademia ed è cambiata la mia vita artistica. Forse da bimbo sognavo di fare l'attore ma non capivo cosa fosse realmente questa esigenza”.

Cinema, televisione, teatro. **Quale è il vero amore artistico di Alessandro Preziosi?**

“Senza ombra di dubbio il teatro. Sul palcoscenico



TRAVEL INTERNATIONAL COACHES

CAMPO FELICE

DOMENICA SULLA NEVE...IN BUS!

<p>DATA PARTENZE 27 GENNAIO 03 - 10 - 17 - 24 FEBBRAIO</p> <p>€ 18,00 ADULTO € 13,00 BAMBINI 5 - 12 ANNI SU RICHIESTA PRANZO IN RISTORANTE AD € 22,00 PP</p>	<p>PARTENZE DA: CIVITAVECCHIA SANTA MARINELLA CERVETERI LADISPOLI VALCANNETO TORREIMPIETRA ARANOVA</p>
---	---



INFO E PRENOTAZIONI
TRAVEL INTERNATIONAL COACHES - VIA ETRURIA 125 - 00052 SANTA MARINELLA (ROMA)
TEL. 0766. 53.70.36 - CELL. 335.57.21.646 - EMAIL: TRAVELGAE@GMAIL.COM - WWW.TRAVELINTERNATIONALCOACHES.COM



respiro a fondo la sensazione di celebrare la vita con gli spettatori. A teatro, più che al cinema ed in televisione dove è tutto costruito e provato più volte, rendi vera la vita stessa. Incarni sensazioni. Doni emozioni. Scateni il tuo essere. Adoro il teatro, fermo restando che devo la notorietà alla televisione ed al cinema”.

Cyrano di Bergerac è un personaggio molto particolare. Spavaldo come spadaccino ma molto combattuto quando si tratta di esternare i propri sentimenti. **Quanto c'è di Alessandro Preziosi in Cyrano come carattere?**

“Non c'è personaggio che ho interpretato da cui non ho dato e preso emozioni e sensazioni. Cyrano non credo sia come me, lui è la voglia di divertire, di ridere,

di affrontare la vita in modo particolare. Alessandro Preziosi è anche molto altro e forse non è nemmeno giusto raccontare questo lato della mia esistenza. Troppo personale. Sul palco, comunque, mi sento Cyrano fino in fondo”.

Programmi futuri dopo la tournée di Cyrano che sta ottenendo grande successo?

“Al cinema il prossimo 14 marzo esce il film Il volto di un'altra per la regia di Pappi Corsicato. Una commedia grottesca sull'insensatezza dei tempi nostri. Poi uscirà anche Una passione sinistra, regia di Marco Ponti. Film di tutto altro genere di cui preferisco non anticipare nulla. E poi ovviamente tanto teatro”.

BAR
PIZZERIA

Consegna a Domicilio

forno a legna

Il Quadrifoglio

MENU PIZZA EURO 10,00
pizza a scelta, una bibita, un suppli, una crochetta

PANINO + PATATINE e BIBITA a scelta € 8,00
PIZZA a scelta, 1 FRITTO misto e
1 Porzione di BRUSCHETTE - 1 Bibita a scelta € 12,00

Tel. 06 99 52 432
Via Fontana Morella 67/71 - Cerveteri (Roma)

COMPAGNIA DELLA BELLEZZA PARRUCCHIERI
Francesca Tonni

Taglio su misura	Euro 25
Piega Gloss	Euro 18
Gloss infusion	Euro 10
Color gloss	Euro 34
Joyà Color	Euro 44
Color Blush	Euro 55
Sunshine	Euro 68
Vebet	Euro 85
Hairlifting light	Euro 42
Hairlifting strong	Euro 200

LADISPOLI - VIA FLAVIA, 23 - TEL. 06 97248108
francescatonni@cdbmail.com

COSMOTEL ITALIA

IMMAGINA

UN'OFFERTA SENZA LIMITI

PUOI

FASTWEB MOBILE SENZA LIMITI !!!

DA OGGI, CHIAMATE, NAVIGAZIONE INTERNET E SMS TUTTO ILLIMITATO DAL TUO CELLULARE !!!



A SOLI € 30,00 / MESE

- Chiamate verso tutti gli operatori illimitate
- SMS Illimitati
- Internet Illimitato

Via Napoli 59-00055 Ladispoli (RM) - Tel 345 2469901

I giorni della merla

**È il periodo più freddo dell'anno,
ma non sempre è stato così...
Racconta la leggenda**

di Claudio Pirolli

Nella notte dei tempi, quando le stagioni si susseguivano ben precise e delineate, senza sorprese climatiche, e bastava guardare il calendario per decidere se e quando si poteva passare dagli abiti leggeri ai pesanti e viceversa, il mese di gennaio durava ventotto giorni ed insieme a lui, immancabilmente, finiva l'inverno più duro. In quei tempi la femmina del merlo, anziché essere nera come il suo compagno, era di colore bianco. Le sue candide penne, tra l'altro, nei mesi freddi la mimetizzavano perfettamente nella neve che imbiancava il paesaggio, rendendole più facile la vita. La merla infatti non abbandonava, con il sopraggiungere dell'inverno i suoi luoghi, come gli altri uccelli, limitandosi a passare il periodo più freddo, il mese di gennaio appunto, ben riparata nell'accogliente cavo di un albero. L'ultimo giorno del mese, puntuale, il gran freddo terminava e la merla usciva dal suo rifugio, beffandosi di Gennaio che non era riuscito neanche stavolta a metterla in difficoltà, magari a ucciderla.



Finché un bel giorno Gennaio decise di rispondere alle provocazioni: si fece regalare da Febbraio, senza dare grande pubblicità alla faccenda, i suoi primi tre giorni. Arrivò il freddo, la candida merla si acconciò il solito accogliente rifugio nel cavo di un albero amico, aspettando la fine del mese e quindi del grande freddo. Scaduto il fatidico ventotto la merla uscì stiracchiandosi dal suo caldo ricovero ma, sorpresa, trovò un freddo terribile, mai provato: "non ci sono più le stagioni" si disse perplessa.

Col passare del giorno il gelo andò sempre più aumentando, neanche il rifugio dell'albero era sufficiente a riscaldarla. Si decise allora a rifugiarsi nella canna del camino della casa più vicina, cercando scampo all'incredibile evento climatico. Dopo tre giorni il freddo diminuì sensibilmente, per il povero volatile doveva essere il quattro di febbraio, in realtà era il primo giorno del mese. La merla lasciò il suo fuliginoso rifugio, si guardò attorno con prudenza, arruffò le penne e solo allora, ahimé, si rese conto che le sue candide piume, affumicate per tre giorni, erano diventate nere come il carbone, come le penne del merlo maschio. Da allora la merla non si distinse più dal suo compagno; da allora, salvo rare eccezioni legate al restringersi ed allargarsi del famigerato buco dell'ozono, gli ultimi tre giorni di gennaio sono i più freddi in assoluto: i giorni della merla.

38

Società

STUDIO MEDICO OCULISTICO Prof. G. Garofalo
VISITA OCULISTICA COMPLETA

DIAGNOSI PRECOCE GLAUCOMA	DIAGNOSI PRECOCE MACULOPATIE
CURVA TONOMETRICA	FOTO FONDO OCULARE
PACHIMETRIA	OCT
TOPOGRAFIA CORNEALE	FLUORANGIOGRAFIA
CAMPO VISIVO	RETINOGRAFIA

TERAPIA LASER DELLA RETINA
CHIRURGIA DELLA MIOPIA CON LASER AD ECCIMERI
CHIRURGIA AMBULATORIALE DELLA CATARATTA

Via La Spezia 38 - Ladispoli - Tel 338/3996983 - 06/9949518
Sito Internet: <http://giacchino-garofalo.docvadis.it>

Ristorante "La Strada"



Specialità di Carne e Pesce - Salone per Banchetti

Sala Riservata con Camino

Cena di San Valentino



*...in un'atmosfera romantica
con la musica che vi accompagnerà
tutta la serata..*

*...e per chi non ama il pesce
vi aspettiamo con il Menù di Carne!*

*per prenotazioni
339 2753838*

Menù di Pesce

Aperitivo di Benvenuto

Strozzapreti con Asparagi Mazzancolle e Pinoli

Filetto di Branzino ripieno al Profumo di Menta

Mousse di Patate con Tortino di Verdure

Polpa di Frutta Fresca

Dolce della Casa

Acqua e Vino

30 Euro

Via Antonio Blado, 4 - Loc. Borgo San Martino - Valcanneto
00052 Cerveteri (Roma) - Tel/Fax 06 99288643 - Cell 366 3517713
www.ristorantelastradasnc.it - info@ristorantelastradasnc.it

è gradita la prenotazione

MDB, tutte le verità nascoste



Adolfo Di Bella fa luce sulla complessa questione della cura oncologica di Felicia Caggianelli

Torniamo ad occuparci del Mdb e questa volta approfondiamo l'argomento grazie alle dichiarazioni del figlio del noto luminare modenese, Adolfo, che ha svelato, inediti retroscena della sperimentazione condotta nel 1998 dal Ministero della Sanità, durante la presentazione della biografia "Il Poeta della Scienza" dedicata al professor Luigi Di Bella, tenutasi a Volano il 19 gennaio 2013. In sostanza sarebbero state attuate modalità di somministrazione difformi da quelle indicate dallo scienziato. Adolfo di Bella lo racconta attenendosi a particolari e minuziosi dettagli riportati nella biografia che ha avuto una storia travagliata: nonostante un primo contratto già firmato, il precedente editore pare sia stato indotto a "soppressare" alla pubblicazione, ovvero invitato a lasciar perdere. "Mi sono così rivolto ad un altro. La cosa non mi ha sorpreso, ed anzi mi ha rinfanciato: se il libro non avesse preoccupato certi ambienti, sarebbe stato un libro inutile".

Dalla recente pubblicazione emergono particolari inquietanti che fanno riflettere: in sostanza sarebbero stati contraffatti i protocolli di somministrazione?

"Un capitolo della biografia è dedicato all'argomento. Occorrerebbe conoscere la concatenazione dei fatti e tante incredibili anomalie che inficiarono la sperimentazione. I protocolli non rispettarono in nulla la prassi prescrittiva di nostro padre, né si conciliavano con quanto prevedeva la sua terapia, i criteri di valutazione, i tempi necessari per riscontrare i risultati. Quindi: erano stati introdotti lacunosi protocolli prescrittivi della terapia, difformi modalità di somministrazione e, infine, parametri di valuta-

zione dei risultati, difformi dalla volontà dello scienziato. Per non parlare dei criteri di arruolamento dei malati".

Quanti furono e quali furono i criteri di scelta dei malati che entrarono a far parte del protocollo di sperimentazione?

"Si trattava di 386 pazienti ed era costituito da malati con prognosi di vita a 3 mesi (alcuni addirittura di 12 giorni) ebbene: un anno dopo (giugno 1999) erano in vita 88 di loro e alcuni sarebbero ancora in vita oggi, a 15 anni di distanza".

Si seguì lo schema prescrittivo che il professore aveva depositato al Ministero?

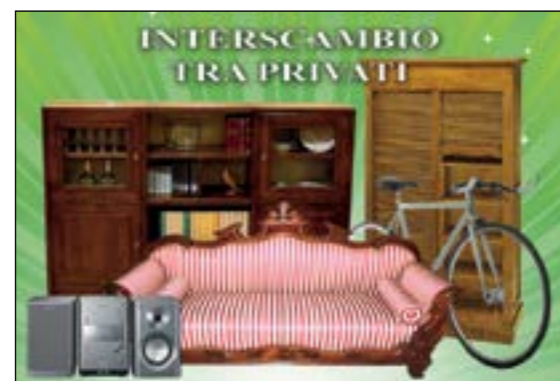
"Lo schema venne solo parzialmente applicato: dei 10 componenti indicati, ne vennero impiegati prevalentemente tre; in qualche caso, al massimo, quattro".

Si vocifera ancora oggi che siano state somministrate anche sostanze scadute. E' stato accertato?

"I Nas accertarono che 1.148 flaconi di retinoidi erano scaduti e contenevano quantità tossiche di acetone: il procuratore Guariniello aveva pronti 4 avvisi di garanzia per altrettanti dirigenti dell'Istituto Superiore della Sanità, ma l'inchiesta venne avocata a Firenze e quindi tutto cadde nel nulla. Fu lo stesso Guariniello in un articolo apparso successivamente, a parlare di "una truffa ai danni del prof. Di Bella", notizia ignorata dalla stampa dell'epoca".

Che idea si è fatto su questo accaduto?

"Questa è la lotta tra il Bene e il male, tra Davide e Golia, ma permette ancora di riaffermare la verità. Io spero che da qualche parte un procuratore che abbia voglia di riprendere in mano la vicenda, ci



ASS. CULT. L'OLIVO

"IL MERCATO DELL'USATO"

dove trovi di tutto e di più

RIPULIAMO CANTINE, SOFFITTE, GARAGE!

Cell. 338 97 40 390

Via dei Cacciatori, 4 - Ladispoli (Zona Torre Flavia)

SALUS
MEDICAL CENTER
STRUTTURE SANITARIE ASSOCIATE

TEST per le INTOLLERANZE ALIMENTARI

Intolleranze alimentari e allergie. Un test per difendersi.

Si sente spesso parlare di allergie e intolleranze alimentari quasi come fossero sinonimi, mentre in realtà sono due patologie ben distinte, confuse, probabilmente, a causa di alcuni sintomi comuni. Per allergia alimentare si intende che il sistema immunitario reagisce ad un cibo specifico. Ciò causa sintomi immediati quali: prurito, eruzioni cutanee e gonfiore provocando, talvolta anche uno shock anafilattico potenzialmente letale. Per intolleranza, invece, si intende la reazione anomala dell'organismo ad una sostanza estranea, non mediata dal sistema immunitario i cui sintomi si manifestano più lentamente. Le intolleranze alimentari sono dette dose-dipendenti, in quanto i sintomi si manifestano dopo l'assunzione minima del cibo intossicante, mentre le allergie non sono dose-dipendenti il che significa che la reazione avversa si manifesta subito dopo che il cibo viene ingerito e indipendentemente dalla quantità assunta. I principali disturbi si manifestano a carico dell'apparato: respiratorio, gastro-enterico, genito-urinario, scheletrico e cutaneo. Il meccanismo scatenante deve ricercarsi nell'alterazione del sistema immunitario, che riconosce dannosi alcuni alimenti e di conseguenza reagisce. Esiste, inoltre una stretta correlazione tra allergie alimentari e intolleranze. Infatti, dopo un periodo, più o meno lungo di latenza, durante il quale si è instaurata un'intolleranza, questa può sfociare in allergia immediata degli alimenti. Oggi è possibile effettuare presso il laboratorio Salus due tipologie di test per la ricerca di intolleranze alimentari, uno basato su 40 alimenti e l'altro su 109 e consiste in un semplice prelievo di sangue rispettando il digiuno.

SALUS
MEDICAL CENTER

Analisi Cliniche*
Visite Specialistiche
Radiologia*
Fisiokinesiterapia*
Ecografia
Ecocolor doppler
Assistenza Infermieristica

***CONVENZIONI: S.S.R. - S.A.S.N. | ENTI - ASSICURAZIONI**

T.C. SPIRALE 3D - ECOGRAFIA 4D - DENTASCAN
RISONANZA MAGNETICA OSTEOARTICOLARE

Via Ancona, 94 - Piazza Odescalchi, 4 - LADISPOLI

TEL. 06.9949944 - 06.9911741

www.grupposalus.net

IRMED SRL PIAZZA ODESCALCHI, 4 - LADISPOLI - TEL. 06 9946265 - irmed@grupposalus.net

sia in questo paese".

Cosa era il cancro per il prof. Di Bella?

"Il cancro era solito definirlo una forma di vita, una malattia sistemica: potente, prepotente, aggressiva, parassitaria, a-finalistica".

Detto questo che approccio medico ne deriva?

"Un approccio biologico, diametralmente opposto a quello dell'oncologia, quantomeno della più tradizionalista. Nella concezione del Prof. Luigi Di Bella viene dedicata pari attenzione a cellule sane e cellule neoplastiche. Da una parte, si mira all'eutrofismo ed al rafforzamento delle difese naturali e immunitarie delle cellule normali; dall'altra non a uccidere, ma a rendere impossibile la vita di quelle neoplastiche, incentivate all'apoptosi (morte naturale delle cellule)".

Più precisamente?

"Si deve instaurare, in altre parole, una "competizione" tra le une e le altre. Bisogna considerare che anche nei soggetti sani nascono giornalmente innumerevoli cellule cancerose, ma le difese dell'organismo intervengono, evitando si crei uno sbilancio tra quelle che nascono e quelle che muoiono. Concentrarsi esclusivamente sulle cellule neoplastiche, mirando a ucciderle con sostanze citotossiche, porta a colpire indiscriminatamente sia queste che le cellule normali, dalla cui integrità dipendono funzioni vitali".

Tanti gli interessi che ruotano attorno alla delicata questione della cura del cancro. La nostra ricerca della "verità" prosegue con l'interessante intervista all'avvocato Adolfo Di Bella la prossima settimana. Non mancate! (Fonte la rete per gentile segnalazione dello staff Di Bella Insieme)

Adolfo Di Bella scrive a L'Ortica

E' confortante constatare che, specie nell'informazione online, si rifiuti il cieco ossequio a logiche di censura e mistificazione. Di questo, in particolare, siamo riconoscenti all'Ortica-Web. Sentiamo peraltro doveroso fare alcune precisazioni su notizie inesatte, da voi incolpevolmente riportate e dovute a fonti inattendibili. L'IEO non ha condotto alcuno studio "riabilitativo" del Metodo Di Bella (che non ha, comunque, bisogno di "riabilitazioni"..). Si è trattato di una notizia-bufala diffusa da giornalisti di mezza tacca assetati di sensazionalismo. Molto semplicemente, un paziente oncologico trattato con Mdb ha eseguito controlli Pet presso uno specialista dello IEO, il quale ha referato la remissione totale. Ancora minore attendibilità ha lo "studio" condotto dall'Università di Firenze, di avvilente superficialità e frutto di un plagio inelegante delle acquisizioni del Prof. Luigi Di Bella, scorrettamente non citato nè nel testo nè nella bibliografia. Il lavoro, di avvilente mediocrità, non ha suscitato la minima eco nella comunità scientifica qualificata, trattandosi - come si suol dire - di minestra (male) riscaldata, ma, in compenso, si è attirato indignate critiche per l'assenza di etica e moralità scientifica. Sono ben altri gli studi che contano. Ci limitiamo a citare l'importante lavoro clinico su 122 carcinomi mammari trattati con Mdb pubblicato lo scorso anno dal Dr. Giuseppe Di Bella su una rivista scientifica internazionale (Neuro Endocrinol Lett. 2011 Sep 14;32(5)), e quello appena apparso su un'altra prestigiosa rivista (<http://www.mdpi.com/1422-0067/14/2>).

Grati per l'ospitalità di questo commento, un cordiale saluto

Adolfo Di Bella

ristorante **i tre fari** serate carnevale
2 - 9 febbraio



MENÙ PIZZA O ALLA CARTA

Via Umberto Badini, 11 - Cerveteri
Tel. 06 99 41 054 - 347 18 13 643

La nostra è la ricetta più veloce.

Volkswagen Express Service. La tua auto è pronta, al massimo in un'ora.
Un servizio rapido e di qualità per le piccole manutenzioni, senza dover prendere un appuntamento.

Perché la tua Volkswagen sia sempre una Volkswagen.
Volkswagen Service.

FLAVIA MOTORI 2 S.r.l
Via Settevene Palo, 72 - Ladispoli - Tel./Fax 06 99 11 348

Gli aruspici: medici o ciarlatani?

**Esperti o bugiardi?
A distanza di secoli
permane il mistero
sugli scienziati etruschi**

di Aldo Ercoli

L'aruspice è sempre stato considerato un indovino, una specie di mago stregone, capace di interpretare la volontà degli dei attraverso l'osservazione delle viscere, specie del fegato degli ovini (pecore), offerti nei sacrifici. Nei testi sacri rasenna (haruspex, fulgoriator e rituales), oggi tutti andati perduti, questa casta sacerdotale veniva confusa con coloro che dovevano interpretare i segnali divini funesti, specie fulmini (fulgoriator) e quelli addetti alla espiazione dei peccati (rituales). In Etruria, dall'Arno al Tevere, dalla Pianura Padana fin giù nella Campania (Capua, Cilento) gli aruspici erano tutti di nobili origini, componenti di una corporazione sacerdotale caratterizzata da una iconografia inconfondibile: berretto a punta, manto frangiato, fegato di ovino nella mano sinistra, stesso piede poggiante sulla nuda pietra. Il lato sinistro del corpo è quello dove risiede il cuore e corrisponde, a livello cerebrale, alla parte più nobile ed evoluta dell'intelletto umano. Nel periodo romano repubblicano, gli aruspici non furono affatto deprezzati, tanto da essere chiamati

alla stregua di "cardinali" per esplicitare importanti funzioni. Poi durante l'impero, con l'eccezione del solo Claudio (la cui famiglia era imparentata con nobili ceretani tanto da sposare una principessa di Cere), furono riuniti in un collegio di importanza inferiore rispetto a quello degli auguri (sacerdoti che esploravano il cielo con le sue creature alate, ma anche gli astri e le comete). Ancora più in basso scese l'esercizio dell'aruspicina nei secoli dopo la nascita del Cristo, tanto da scomparire, a poco a poco, nella ciarlataneria e magia esoterica maligna tanto da essere fortemente proibita dagli imperatori cristiani. Ma chi furono veramente gli aruspici etruschi? E' giustificata storicamente e scientificamente questa loro parabola discendente? Credo proprio di no. Questa nobile stirpe sacerdotale, che svolgeva anche funzioni civili di straordinaria importanza, pur essendo una "casta" tramandata da padre in figlio, utilizzava un linguaggio aulico, incomprendibile per la massa del volgo, alla stregua di quello che faranno i sacerdoti cristiani che per secoli parlarono solo il latino. Ma chi erano veramente gli aruspici? Degli imbonitori ciarlatani oppure qualcos'altro? Penso che pochi siano stati, nel corso della nostra storia, coloro che abbiano scoperto che questi "maestri del divino" erano dei veri e propri scienziati, dei grandi medici esperti in anatomopatologia, in semeiotica, in veterinaria ed anche, e soprattutto, in clinica medica. Più Ascenzi e Valdoni, più Condorelli e Moscati che...venditori di fumo, stregoni "balù" africani, sciamani cornuti con il teschio in mano.



Le mie sono convinzioni mediche che poggiano su tante malattie che colpivano l'umanità di allora, trasmesse da germi provenienti da animali malati che avevano devastato l'ambiente gettando nel panico intere popolazioni. Voglio portare solo tre esempi: l'amebiasi (infezione da protozoi), la brucellosi (malattia chiamata anche "febbre maltese" causata da un batterio aerobico gram-negativo) e soprattutto l'echinococcosi (un'infezione ectoparassitaria). L'amebiasi è oggi la terza causa di morte per malattie parassitarie in tutto il mondo. Nel VII secolo a.C. l'entameba histolitica (il protozoo intestinale causa dell'amebiasi) forse era presente, sotto forma di cisti vitali nelle acque e nei cibi contaminati anche nell'Etruria tirrenica. L'ingestione di queste cisti provoca nell'intestino tenue il rilascio di trofozoiti che, anche se nella maggior parte dei soggetti restano come commensali innocui, in alcuni passano la barriera intestinale entrando nel torrente ematico

tanto da provocare ascessi a distanza nel fegato, nei polmoni e nell'encefalo. L'infezione amebica extraintestinale interessa spesso il fegato presentandosi, sia nell'uomo che nell'animale, sotto forma di ascesso epatico. Nell'uomo la sintomatologia compare dopo cinque mesi dall'ingestione delle cisti (le sole in grado di persistere in ambiente umido per diverse settimane) con febbre e dolore addominale sul lato destro di tipo pleuritico, talora anche associato ad uno stato diarroico. Oggi l'ameba si contrae solo in regioni endemiche (Messico, America centrale e meridionale, India, Asia tropicale e Africa) ma è ipotizzabile che sia stata importata in Etruria, in tempi remoti, da soggetti provenienti da altre regioni (Anatolia, Egeo, Mesopotamia).

Nel prossimo numero de L'Ortica concluderò questo excursus sull'aruspicina trattando delle altre due malattie succitate, la brucellosi e l'echinococcosi.

DA MASSY
Pizza Italia
ANTICRISI
1 Teglia
€. 9,00
VIA PRATO DEL CAVALIERE
(TRAVERSA VIA IAFFEI) CERVETERI
TEL. 06 99 53 303

*Estetica Solarium
Wellness
Marzia*
Via Barbato, 1/E - Cerenova (RM)
Tel. 06 99 01 317

FABBRICA DI PELLETT
società
cooperativa sociale
**LA PERLA
DI LABUAN**
di Cavoci Patrizio
ESCLUSIVA PER IL LAZIO
OFFERTA SPECIALE PURO FAGGIO
EURO 3,90
A SACCO - PRESO A BANCALE
VIA CERI, 76 - CERVETERI (RM)
TEL. 320 17 33 847 - 328 06 91 674
EMAIL: PATRYCAUCCI@GMAIL.COM

MADAGASCAR
TUTTO PER GLI ANIMALI
CONSEGNA A DOMICILIO GRATUITA!!!
APERTI ANCHE LA
DOMENICA MATTINA
Via Bordighera 11 - Ladispoli (Roma)
Tel. 06 9947509

I pendolari sono stufi



L'Osservatorio sui trasporti si scaglia contro la Regione per la mancata attuazione del contratto ferroviario

di 1,25 miliardi che doveva rinnovare una flotta decisamente messa male. Siamo a febbraio 2013 e poiché anche i pendolari sono sempre più decisamente messi male, la domanda che ci poniamo con sempre maggiore preoccupazione è solo una. Dove sono le nuove carrozze Vivalto comprese nel Contratto di Servizio fra Trenitalia e Regione Lazio, che prevedeva l'immissione in servizio dei moderni convogli? Pur confermando l'avvenuta entrata in servizio ad aprile 2012 del primo convoglio di 5 carrozze ed il secondo di 7 a luglio dello stesso anno. Le 23 carrozze annunciate con grandi proclami dalla Governatrice Polverini, entro il 2012 mancano, di fatto, all'appello. E non occorre avere particolare acume per notare le ripercussioni sulla rete ferroviaria regionale in termini di gravi disservizi e costanti ritardi. Ulteriore inquietudine ci procura il pensiero di quanto tempo dovrà ancora passare per vedere le successive 40 previste". Ma l'Osservatorio Regionale sui Trasporti è andato oltre le proteste e ha preso carta e penna. "Pochi giorni fa - continua Costamagna - abbiamo scritto a Regione Lazio e Trenitalia per avere chiarimenti sulla questione, ma ad oggi, e come era prevedibile, non ci è pervenuta alcuna risposta. Fatto allarmante. Non solo perché la Regione Lazio, titolare del Contratto con Trenitalia, non si cura affatto di comunicare con le rappresentanze ufficiali degli utenti ma soprattutto perché mostra con evidenza di non conoscere lo stato di attuazione del contratto. Lo stesso Contratto di Servizio che ha consentito l'aumento delle tariffe, senza tener conto della pessima qualità erogata. Una vergogna, al confronto con gli altri paesi europei. Non è questo il trasporto pubblico che vogliamo".

Ci va giù pesante l'Osservatorio Regionale sui Trasporti contro la passata amministrazione regionale che non avrebbe mantenuto gli impegni assunti con i pendolari del Lazio. E sono parole e numeri che la dicono lunga su come gli utenti del trasporto ferroviario siano davvero al limite con la pazienza e stufi di viaggiare in condizioni precarie. Una situazione di fortissimo disagio che soprattutto gli utenti di Cerveteri e Ladispoli ogni giorno pagano sulla propria pelle tra ritardi, carrozze insufficienti, orari falsati e disservizi a catena. "Nel Lazio - afferma il Presidente del l'Osservatorio Regionale sui Trasporti, Simona Costamagna - la presidente regionale Polverini disse che sarebbero arrivati entro il 2013, 75 nuove carrozze per i treni dei pendolari, di cui 35 entro il 2012. Inoltre 97 carrozze sarebbero state completamente ristrutturare e 35 saranno sottoposte a ristrutturazione interna. La dichiarazione del governatore Renata Polverini era di aprile 2012, nel presentare, a cittadini e alla stampa, il nuovo piano di Ferrovie dello stato per le tratte metropolitane della regione: «Un investimento forte

46

Attualità

SPAZIO ELETTORALE A PAGAMENTO

SI COMUNICA CHE IL SETTIMANALE L'ORTICA, SECONDO LA LEGGE NUMERO 28 DEL 22 FEBBRAIO 2000 IN MATERIA DI DISPOSIZIONI PER LA PARITÀ DI ACCESSO AI MEZZI DI INFORMAZIONE DURANTE LA CAMPAGNA ELETTORALE E PER LA COMUNICAZIONE POLITICA, PUBBLICATA SULLA GAZZETTA UFFICIALE NUMERO 43 DEL 22 FEBBRAIO 2000, METTE A DISPOSIZIONE PAGINE A PAGAMENTO DEL PROPRIO GIORNALE PER LA DIFFUSIONE DI COMUNICAZIONI PUBBLICITARIE DELLE DIVERSE COALIZIONI E PARTITI PER LE ELEZIONI POLITICHE REGIONALI DEL 24 E 25 FEBBRAIO. LA SOCIETÀ EDITRICE DE L'ORTICA GARANTISCE PARI TRATTAMENTO PER TUTTI I CANDIDATI.



Vendita nuovo ed usato

traslochi

COSTRUIAMO LA TUA CASA

CENTRO CUCINE

CAMERETTE

ARMADI SU MISURA

SOGGIORNI MODERNI

SOGGIORNI CLASSICI

SALE

PERMUTIAMO IL TUO USATO

PER VALUTAZIONI SUL POSTO FIORENZA MARCO 345 6267397

Ladispoli (RM) - Via dei Campi Fioriti 19/a - Tel. 06/9910647

www.amatomobili.it - info@amatomobili.it



www.immobiliaredonini.it



DONINI

Agenzia Immobiliare

**La più antica agenzia immobiliare di Ladispoli
esperienza e serietà al vostro servizio**



LADISPOLI – AURELIA – PALO

Splendido casale completamente ristrutturato con giardino di mq. 1200 composto da un salone, cucina, due camere, doppi servizi, ripostiglio. Riscaldamento autonomo. Classe energetica G in corso di verifica.

03L/13V Trattative riservate.



LADISPOLI – MARINA DI PALO

Delizioso appartamento sito al primo piano di una piccola palazzina, interamente ristrutturato e composto da soggiorno, cucinotto, disimpegno, camera da letto, bagno e balcone abitabile. Classe energetica G in corso di verifica.

02L/13A € 160.000,00.



LADISPOLI – CENTRALE

Appartamento sito al piano primo con entrata indipendente composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno e balcone. Terrazzo di copertura di 80 mq. Riscaldamento autonomo. Classe energetica G in corso di verifica.

106L/12A € 190.000,00.



LADISPOLI – CENTRALE

Appartamento in ottimo stato adiacente al Viale e alla stazione in piccola palazzina di recente costruzione composto da soggiorno con angolo cottura, disimpegno, camera, bagno, due balconi. Termoautonomo. Classe energetica G in corso di verifica.

100L/12A € 155.000,00.



LADISPOLI – CENTRALE

Appartamento ottimo stato in piccola palazzina sito al piano secondo composto da salone con angolo cottura, camera, cameretta, ripostiglio, bagno e balcone. Classe energetica G in corso di verifica. Termoautonomo. Possibilità di Box auto.

92L/12A € 170.000,00.



LADISPOLI – SAN NICOLA

In complesso a schiera proponiamo appartamento al primo piano composto da soggiorno con angolo cottura, camera, bagno e posto auto di pertinenza. Classe energetica G in corso di verifica.

91L/12A € 128.000,00.



LADISPOLI – CERRETO

Villa a schiera su due livelli composta da: soggiorno, cucina abitabile, bagno, giardino anteriore e posteriore. P1: disimpegno, camera, cameretta, bagno e due balconi. Riscaldamento autonomo. Classe energetica G in corso di valutazione.

77L/12V € 265.000,00.



LADISPOLI – CENTRALE

Centralissimo appartamento sito al terzo piano con ascensore composto da disimpegno, soggiorno, cucina abitabile, due camere matrimoniali, bagno e balcone. Classe energetica G in corso di verifica.

43L/12A € 210.000,00.



CERVETERI – MONDO CONVENIENZA

A pochi passi da tutti i servizi e dalla fermata autobus proponiamo appartamento sito al primo piano composto da soggiorno, cucinotto, camera da letto, bagno e balcone. Buone condizioni interne, ottima anche come uso investimento.

05C/13A € 80.000,00.



CERVETERI – VERDE AZZURRO

Appartamento sito al primo piano su due livelli, interamente ristrutturato composto da : P.1. soggiorno con cucina a vista, bagno e tre balconi. P.2. Ampia camera da letto. Classe energetica G in corso di verifica.

86C/12A € 125.000,00.

Specializzati nella vendita di immobili pignorati

Valutazioni gratuite dell'immobile anche su Roma | Assistenza fino alla stipula notarile | Assistenza legale e notarile

Viale Italia, 33 – Ladispoli – 06 99 46 940 – 06 99 46 954 – info@immobiliaredonini.it